

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 2 • Marzo 2016

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema • Tel. 0373 200.812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N°6 del 19/11/2015 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)



Commento

di **Cinzia Fontana**, deputata PD

«La loro storia è nelle nostre mani»

In questo numero di Cronache Cittadine mi sembra giusto e doveroso portare un ricordo delle prime deputate elette: le nostre 21 madri costituenti.

Lo faccio perché questo mese ricorre il 70° anniversario della partecipazione delle donne al voto: dal 10 marzo 1946 in diverse città le donne presero parte al voto amministrativo, esercitando così per la prima volta il diritto di votare. Lo faccio perché il 2 giugno ricorrono i 70 anni dalla nascita della nostra Repubblica, che coincide con un altro diritto politico fondamentale conquistato dalle donne, quello cioè di essere elette: la fine della dittatura, dell'occupazione nazifascista e il ritorno alla libertà di scegliere democraticamente i rappresentanti veniva così anche celebrato aprendo le porte a una parte della popolazione che fino ad allora era stata esclusa.

Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della pubblica amministrazione (erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia, per esempio), loro che erano sempre sotto la patria potestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), loro che rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, loro che valevano meno dei loro colleghi maschi e che non vedevano riconosciuta la parità neanche all'interno della famiglia (l'uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il nuovo Codice di Famiglia del 1975). Loro, quel 2 giugno 1946, votarono in massa. E vennero elette 21 donne sui 556 componenti della Costituente.

continua a pagina 13

Bruxelles. Attacco al cuore dell'Europa

di **Mauro Giroletti**
Direttore Cronache Cittadine

Colpire Bruxelles oggi, Parigi ieri, significa colpire il cuore dell'Europa e ledere alla radice le nostre libertà ed il sentimento di pace e democrazia che accomuna i nostri Paesi. Quello di Bruxelles è stato un attentato vile, volgare, che ha visto nuovamente presi di mira tanti cittadini innocenti. Questo è il momento del dolore e dell'apprensione per quanto accaduto e all'aeroporto e alla metropolitana della capitale europea. La risposta di tutte le istituzioni, dei nostri governi, delle forze dell'ordine e dell'intelligence dovrà però essere ferma e coordinata.

continua a pagina 5



CREMA Presentato il documento economico della giunta Bonaldi

Bilancio, meno tasse e più investimenti

Abolita la Tasi, ridotte l'Imu e la Tari, aumentata l'esenzione Irpef

a pagina 3

VIGNETTA

UNIONI INCIVILI



PIANENGO

Roberto Barbaglio candidato sindaco



a pagina 9

ATTUALITÀ

Riforme

Quanto incidono nella vita reale?

a pagina 2

SOMMARIO Crema



Opere pubbliche

Al via i lavori
La città diventa più bella

a pagina 5

Bando

Nuovo palazzetto dello sport
in via Milano

a pagina 6

Crema 2016

Il Giro d'Italia Handbike
inizia da qui

a pagina 7

SOMMARIO Cremasco

Tasse comunali annullate:
gran pasticcio della giunta

Sergnano a pagina 8

Scuola: il flop dei sindaci dell'Unione dei Fontanili

Romanengo a pagina 11

Elezioni amministrative
«La motosega elettorale»

Izano a pagina 12

INCHIESTA Ecco i dati dei risparmi per famiglie ed imprese in provincia di Cremona

Riforme: quanto incidono nella vita dei cittadini?



di Luca Ferri

Si sente spesso parlare, in TV o nei giornali, di riforme in campo economico, sociale ed istituzionale. Ma queste riforme quanto incidono nella vita quotidiana dei cittadini? Abbiamo provato a fare un calcolo di cosa hanno significato, nelle tasche dei contribuenti della provincia di Cremona, alcune delle principali riforme varate dal governo Renzi nel corso degli ultimi due anni. In particolare, siamo partiti con le nuove modalità del pagamento del canone Rai, che verrà addebitato agli abbonati direttamente nella bolletta elettrica (abbattendo quindi la cronica evasione di questa tassa) ma con un contributo inferiore rispetto al canone degli scorsi anni. Abbiamo poi preso in esame i risparmi per famiglie e cittadini ottenuti dall'abolizione delle tasse sulla prima casa e i tagli all'Ires per le imprese. Non abbiamo dimenticato di calcolare il valore aggiunto sul reddito dei bonus per la cultura per insegnanti e diciottenni e gli 80 euro per i lavoratori dipendenti. Infine gli investimenti statali per l'edilizia scolastica e la riforma del la-

voro, il cosiddetto jobs act, che pare abbia portato benefici in termini di stabilizzazione del lavoro anche in provincia di Cremona. Ecco i risultati, capitolo per capitolo, della nostra inchiesta:

ABBONAMENTI RAI

Risparmio di 1,5 milioni € per le famiglie cremasche e cremonesi

IMU - TASI SULLA PRIMA CASA

Risparmio di 25 milioni € per le famiglie cremasche e cremonesi

JOBS ACT

5.500 nuovi contratti a tempo indeterminato in tutta la provincia (+48% rispetto al 2014)

BONUS 80 €

90 milioni € per i lavoratori cremaschi e cremonesi

BONUS CULTURA

2,5 milioni € per insegnanti e diciottenni in provincia

EDILIZIA SCOLASTICA

10 milioni € di investimenti statali per le scuole della provincia

IRPEF

22 milioni € di risparmi (a regime) per le aziende cremasche e cremonesi

IL TERRITORIO NEL 2030

Elementi di una strategia per il Cremasco, rilettura e rilancio

di Tiziano Guerini

Fra il 2013 e il 2014 un "gruppo di lavoro" eterogeneo e aperto, discusse ed elaborò una sorta di libro bianco volto a tracciare le linee essenziali di uno sviluppo del territorio cremasco, visto come area omogenea, che non fosse di corto respiro ma che assumesse accenti, se non profetici, certo di lunga strategia: "il Cremasco nel 2030". Immaginare una proiezione temporale così lontana potrebbe far pensare ad una fuga dal presente, dalla realtà di oggi. Nulla di tutto questo: pensare a come saremo nel 2030 significa mettere oggi in atto pratiche virtuose di azioni e di comportamenti che non abbiano il respiro corto dell'immediato ma che inizino un percorso che ha bisogno subito dei primi passi nella giusta direzione. Qui si vuole anzitutto rendere omaggio alla quarantina di persone componenti quel gruppo di lavoro; omaggio che vuole avere il significato di un richiamo all'impegno. Del resto fin dall'inizio quel documento si dichiarava "in continua evoluzione". Esattamente.

Ma cosa si diceva in quell'ultima versione del 1 agosto 2014?

Anzitutto si definiva la metodologia: attivare momenti di discussione e di valutazione non caratterizzati da distinzioni aprioristiche, predefinite o ideologicamente condizionate dalla competizione partitica, sindacale, o eccessivamente campanilistica.

Poi naturalmente si partiva da quella che si definisce "fotografia della situazione".

Al declino socioeconomico caratterizzante anche il nostro territorio (nel quadro di una situazione di crisi generalizzata) con la perdita o il declino di tradizionali importanti punti di riferimento - l'ambito provinciale, il tribunale, il venimento o il ridimensionarsi di servizi regionali o nazionali quali ospedale, caserma della polizia, ecc. - si contrapponeva la necessità di realizzare meccanismi di attivazione e sostegno di filiere locali di produzione con l'avvio di pratiche di collaborazione innovativa fra imprese. Il Polo tecnologico della Cosmes, il Polo di eccel-

lenza della Meccanica, l'area industriale di Castelleone, il marchio Made in Crema, le Tavole Cremaschi con la tutela del formaggio Salva e della Spongarda ... costituiscono un abbozzo di realtà produttiva presente da noi in misura rilevante o addirittura esclusiva, per punti di forza significativi.

In secondo luogo si ravvisava la necessità urgente che il mondo delle imprese entrasse in collaborazione con l'intero sistema locale: dai comuni alle molteplici associazioni di categoria, dai Sindacati all'Università e agli enti pubblici deputati come l'azienda pubblica ScrP, Reindustria e Crema Ricerche. Quanto ai Comuni è inutile nascondere il dato di fatto della forte incidenza di atteggiamenti campanilistici se non addirittura di antiche e recenti rivalità, che rendono ad esempio molto complicato immaginare di realizzare non solo fusioni di Comuni ma nemmeno collaborazioni intercomunali di servizi ai cittadini. Quanto al comune di Crema - naturale centro geografico dell'area cremasca - viene di fatto penalizzato nel tentare di diventare da centro a baricentro politico, oltre che, come già detto, da forti venature campanilistiche, anche dall'essere circondato da Comuni caratterizzati da un grande

senso di appartenenza: Ripalta Cremasca, Offanengo, Bagnolo... Quindi occorre mettere in pratica iniziative che si rivolgano a tutto il territorio per incentivare la buona pratica di non guardare solo al proprio ombelico, ma di credere che solo assieme si cresce e ci si migliora la vita.

È solo ponendo in luce i problemi locali, certamente in evoluzione, e ipotizzando la possibilità di soluzioni locali, grazie a proficui confronti, potranno tradursi agevolmente in fattibilità di soluzioni locali.

Detto questo, il documento articola la propria analisi - diagnosi e terapia - in quattro fasi: - identificazione delle criticità e dei problemi del contesto locale; - emersione delle idee risolutive tra sogno e realtà, ambizioni concretizzabili; - le priorità di risposta alle problematiche: quali azioni, quali ruoli, quali competenze, quali decisioni, quali risorse, quale coordinamento; - introdurre il cambiamento necessario per ottenere i risultati mirati: rilanciare gli obiettivi istituzionali di alcuni enti sovracomunali e ripensare ai luoghi dove si prendono le decisioni strategiche per lo sviluppo del territorio, compresa l'ipotesi di una necessaria cabina di regia locale.

(continua)





imparare a comunicare

corso di formazione su come scrivere e impaginare sulla carta, sul digitale e sui social network.

8 lezioni da aprile a giugno 2016

informazioni ed iscrizioni:
tel 0373.200812 - info@pdcrema.it



SUPER OFFERTA

Pirelli P7

205/55R16 91V

Euro 299,00

Compreso Iva/montaggio/bilanciatura/p.f.u.
Fino ad esaurimento scorte.

Okay Gomme è a Crema in via Piacenza, 28
(vicino ospedale) tel.03738073 - www.okaygomme.com

CREMA Grazie alle scelte della giunta Bonaldi, nel 2016 è previsto un abbassamento delle imposte

Bilancio: tasse giù

Per la prima volta dal 2008 gli Enti Locali non subiranno tagli. Questo è uno degli aspetti più importanti della Legge di Stabilità approvata dal Governo Renzi.

Ma non solo. I comuni potranno utilizzare eventuali avanzi di amministrazione e godere dei vantaggi con lo sblocco del patto di stabilità.

Grazie a queste possibilità, l'amministrazione co-

munale di Stefania Bonaldi, che proprio in questi giorni sta discutendo in consiglio comunale il Bilancio 2016, ha fatto alcune scelte molto concrete.

Innanzitutto l'avanzo di amministrazione, pari a 1,7 milioni di euro, da destinare ai lavori e alle opere pubbliche.

«Finalmente dopo anni di difficoltà, quest'anno possiamo respirare - commenta il sindaco Stefania

Bonaldi - ed aprire un po' di cantieri in città per dedicarci non solo a lavori di manutenzione, ma anche a nuove opere».

Per il Comune di Crema l'abolizione del patto di stabilità comporta un recupero di 861mila euro, mentre oltre all'abolizione della Tasi, sono previste anche agevolazioni per l'Imu per i terreni agricoli; imbullonati; comodato; canone concordato.

Dal canto suo l'amministrazione comunale ha fatto alcune scelte molto concrete, partendo dall'estensione dell'esenzione dell'IRPEF addizionale comunale da 15mila a 18mila euro; l'azzeramento dell'Imu sugli immobili classificati nella categoria D3, teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, destinati anche di fatto a tali attività e regolarmente funzionanti nel

2016 per un periodo di tre anni; sono previste agevolazioni per nuove attività produttive con una riduzione dell'Imu sugli immobili e la riduzione della Tari del 30%.

Tutto questo tenendo invariate le tariffe e proseguendo nel mantenimento dei servizi e potenziamento di interventi di manutenzione ordinaria.

«Un bilancio che vuole abbassare le tasse - prose-



gue il Sindaco Stefania Bonaldi (nella foto) - andare incontro alle imprese e ai nuovi insediamenti, proseguire nel mantenimento dei servizi e della loro qualità, e il potenziamento di interventi di manutenzione e di opere pubbliche».

Abolita la TASI, ridotte IMU e tassa sui rifiuti

Intervista a Morena Saltini, assessore al bilancio: «Più attenzione alle famiglie e alle fasce di reddito più basse»

di Mauro Giroletti

In occasione della presentazione del bilancio comunale 2016 del comune di Crema, abbiamo intervistato l'assessore al bilancio Morena Saltini.

Assessore Saltini, in che situazione si è partiti per la stesura del bilancio comunale?

La grave congiuntura che negli ultimi anni ha colpito l'economia, ha avuto forti effetti negativi sulla finanza pubblica con conseguenti pesanti ricadute sugli enti locali. Negli scorsi anni, i tagli dei trasferimenti ministeriali ingentissimi e continuativi, la rigidità assoluta dei parametri per il rispetto del patto di stabilità, hanno creato grossissime difficoltà a tutti i comuni. Anche il nostro ente da tutto ciò ha subito conseguenze, che ricorderete, ci hanno costretto a notevoli sacrifici per poter ottenere la quadratura dei bilanci. Sono stati anni davvero difficili. Amministrare con tali riduzioni, con previsioni di entrata sempre più basse in relazione a redditi inferiori, nonché agire in un contesto normativo sempre molto incerto, non è stato sicuramente facile. Nonostante tutto, con una politica di riduzione dei costi volta all'efficientamento e con una ricerca sempre più attenta al recepimento di risorse attraverso la partecipazione ai bandi siamo riusciti a mantenere i servizi in essere pre-crisi, dando la priorità al settore sociale.

Quest'anno ci sono state però novità positive per i comuni? Il patto di stabilità è stato finalmente superato...

Quest'anno è il primo, in un forte contesto di cambiamento normativo, nel quale si riscontrano azioni positive a livello centrale con ricadute anche sul nostro bilancio. La legge di stabilità 2016 ha dunque introdotto significativo novità. Il superamento del Patto di Stabilità



L'assessore comunale al bilancio, Morena Saltini

per il Comune di Crema è sicuramente una notizia positiva in quanto, il saldo obiettivo richiesto negli anni precedenti, era superiore al saldo economico, che costringeva obbligatoriamente l'Ente a raggiungere risultati differenziali

maggiori tra entrate e uscite di parte corrente.

Cosa ha contraddistinto l'azione del comune di Crema nel contesto economico e sociale di questi anni?

In questo contesto, si evidenzia la particolare at-

tenzione riservata, come di consueto, ai Servizi Sociali (per i quali è stato mantenuto il budget complessivo dell'assestamento di bilancio) e alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale al quale quest'anno sono stati destinati tutti i fondi recuperati, sempre tenendo presente il pareggio generale del bilancio.

Riduzione delle tasse ai cittadini. Si è proceduto a livello centrale, ora è la volta anche dei comuni?

In un'ottica di riduzione di carico fiscale dei contribuenti più svantaggiati, con un'attenzione alle fasce più deboli, la nostra amministrazione per l'anno 2016 ha esteso l'esenzione dell'IRPEF comunale, portando l'attuale esenzione di €15 mila a €18 mila. Allo scopo di incentivare manifestazioni culturali nei luoghi aperti al pubblico a sostegno della socialità della nostra Comunità, nel 2016 per un periodo di tre anni sarà azzerata l'aliquota comunale sugli immobili classificati nella categoria D3, teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, destinati anche di fatto a tali attività e regolarmente funzionanti.

Nel triennio 2016/2018, inoltre, sarà ridotta nei limiti massimi di legge (a 0,46 per cento), per la durata di 3 anni, l'aliquota IMU sugli immobili, diversi da quelli classificati in categoria D, dove si svolgono attività produttive (di qualsiasi tipo), avviate per la prima volta nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Negli stessi termini temporali sarà azzerata l'aliquota IMU di competenza comunale sugli immobili classificati in categoria D, qualora tali nuove attività si svolgano in immobili classificati in tale categoria. Le nuove attività godranno negli stessi termini temporali di una riduzione

del 30% dalla tassa sui rifiuti, il cui mancato potenziale introito sarà compensato da uno specifico stanziamento nel bilancio comunale.

Che conclusioni si possono trarre per il bilancio di quest'anno?

In conclusione, è possibile affermare che il raggiungimento del pareggio sia finanziario che economico è un risultato apprezzabile, soprattutto in questo momento. Farlo, mantenendo inalterata la qualità dei servizi e tagliando anche le tasse comunali, soprattutto per le fasce più deboli, è stato davvero un risultato da rivendicare con grande orgoglio.

IL BILANCIO IN PILLOLE

Aumenta l'esenzione IRPEF

1) **Abolizione della TASI per la prima casa** (a saldo invariato per comune) grazie alle misure inserite nella Legge di Stabilità 2016;

2) **Agevolazioni IMU** (per terreni agricoli, imbullonati, comodato d'uso, canone concordato): minor gettito per il comune di 364 mila euro;

3) **Abolizione del Patto di Stabilità**: recupero da saldo obiettivo di 861 mila euro;

4) **Svincolo avanzo di amministrazione** da destinarsi ad investimenti (1,7 milioni di euro);

5) **Lotta all'evasione fiscale**: recupero straordinario di entrate da accertamenti tributari che passano da 900.000 (incassati nel 2015) ad 1.500.000 euro (previsti per il 2016);

6) **Estensione dell'esenzione IRPEF** (addizionale comunale) da 15 mila euro a 18 mila euro (redditi fino a 18 mila esenti, fermo restando che al di sopra di detto limite, l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art.1 comma11, del D. Legge n. 138 del 2011).

7) **Azzeramento IMU** sugli immobili classificati nella categoria D3, teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili, destinati anche di fatto a tali attività e regolarmente funzionanti nel 2016 per un periodo di tre anni.

8) **Agevolazioni per le nuove attività produttive** (agevolazione triennale):

- Riduzione al minimo di legge (0,46% rispetto al 2%) per l'Imu sugli immobili, diversi da quelli classificati in categoria D;

- Azzeramento IMU su immobili classificati in categoria D;

- Riduzione del 30% della TARI (tassa rifiuti);

9) **Mantenimento della qualità dei servizi** e potenziamento degli interventi di manutenzione ordinaria;

10) **Investimenti in opere pubbliche** per 9 milioni di euro (finanziati da avanzo amministrazione, trasferimento degli utili LGH, alienazioni).

LE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE

• Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade per l'anno 2016: asfaltature e posa nuovi guard-rail	600.000 €
• Scuola dell'infanzia di via Bottesini: interventi strutturali consolidamento e sostituzione manto di copertura	200.000 €
• Scuola primaria Braguti: rifacimento copertura e raccolta acque meteoriche	180.000 €
• Pista ciclabile per Campagnola Cr.	640.000 €
• Progetto "Crema 2020" (rifacimento piazzale della stazione con nuova viabilità di accesso e bike sharing)	501.505 €
• Pista di atletica a Ombriano	600.000 €
• Ciclopedonale viale S.Maria, sottopasso e percorsi congiunti	640.687 €
• Interventi di manutenzione straordinaria: coperture cimiteri	221.000 €
• Illuminazione pubblica di via Toffetti	20.000 €
• Interventi strutturali su via Kennedy: nuova illuminazione	90.000 €
• Illuminazione pubblica di via Chiesa	90.000 €
• Impianto semaforico all'incrocio dei Mosi	50.000 €
• Interventi di manutenzione straordinaria Velodromo	80.000 €
• Nuova passerella di via Chiesa	25.000 €
• Rifacimento passerella giardini pubblici	75.000 €
• Passerella a sbalzo sul ponte del canale Vachelli per ciclabile di Offanengo	60.000 €
• Rifacimento spalla roggia via Chiesa	90.000 €

Bruxelles, un attacco al cuore dell'Europa

DALLA COPERTINA - di Mauro Giroletti

A seguito dei gravi attentati di Bruxelles serve maggiore condivisione, più coesione, più Europa. Così come serve che di fronte a questi drammi, i partiti politici italiani sappiano mettere da parte le polemiche strumentali, mostrando un Paese che reagisce unito e solidale. Proviamo sgomento, orrore e rabbia per l'ennesimo tragico attentato che, ancora una volta, ha ucciso e ferito tanti cittadini innocenti nei luoghi e nelle attività della nostra vita di tutti i giorni. Cinzia Fontana, deputata cremasca del PD ha commentato: «Ci stringiamo al dolore delle famiglie delle vittime, esprimiamo solidarietà alle autorità e al popolo

belga, abbracciamo la capitale dell'Europa. Colpire il cuore della democrazia, impedire la convivenza tra le diversità, far prevalere la paura e l'odio: sono questi gli obiettivi della violenza terroristica. Ora più che mai l'Europa tutta deve reagire con una strategia unitaria e condivisa per sentirsi parte di una comune identità e rispondere con fermezza all'estremismo jihadista. Serve, insomma, più Europa. Solo così non riusciranno mai a spegnere la forza dei nostri valori che si chiamano: vita, libertà, pace, concordia, umanità». A livello locale è stata ferma e decisa la reazione da parte delle istituzioni. Il sindaco di Crema Stefania Bonaldi ha dichiarato: «Ancora attentati che insanguinano la nostra Europa. Io sono tra le persone convinte che sia il tempo delle domande, del sangue freddo e della civiltà. Le soluzioni non sono a portata di mano, ma non possiamo inventarne uscendo dai binari della nostra tradizione. L'Italia negli anni 70/80 sconfisse il terrorismo con le armi della democrazia, le più efficaci,

quelle che i nemici dell'Europa non sopportano. La democrazia genera democrazia, per questo dobbiamo attaccarci ad essa con tutte le nostre energie, coltivandola e scegliendo sempre le soluzioni che creano concordia, anche nel nostro piccolo. Le risposte emotive, le strumentalizzazioni culturali e politiche, fanno il gioco degli assassini e di chi vuole trasformare le nostre comunità in luoghi di conflitti permanenti». Matteo Piloni, segretario provinciale del Partito Democratico, ha condannato l'accaduto: «Oggi, nel mondo, c'è chi vuole distruggere l'idea di un'Europa unita, libera e democratica. Teniamoci stretta questa idea. Facciamola crescere. Non facciamoci sopraffare dalla paura, di chi vuole dividerci, creando terrore, mettendoci gli uni contro gli altri. La paura è l'obiettivo di questo nuovo terrorismo». Purtroppo alcuni noti esponenti locali del (centro)destra hanno preferito, ancora una volta, speculare sui morti e sugli attentati per biechi fini di propaganda elettorale. No comment!

CONVEGNO A CREMA E' intervenuto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina Ciheam, credito e imprese agroalimentari

di Tiziano Guerini

Un importante convegno sul credito alle imprese agroalimentari, promosso dal comune di Crema, si è svolto a cura del Ciheam lunedì 22 febbraio al centro culturale S. Agostino della nostra città sul tema "Credito e imprese agroalimentari". Per la realizzazione del convegno ha contribuito anche la Banca Popolare di Crema. Pubblico numeroso e qualificato presente nella bella sala Pietro da Cemmo, oggetto di apprezzamento da parte dei numerosi ospiti non cremaschi. Importanti naturalmente anche i relatori intervenuti, a partire dal Ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, con l'eurodeputato Paolo De Castro (con un intervento in video); a seguire Gianni Bonini vice Chairman del Ciheam, Roberto Dalboni direttore della Banca Popolare di Crema, Cosimo Lacirignola segretario del Ciheam. A portare il saluto del comune di Crema il sindaco Stefania Bonaldi che ha ringraziato i parlamentari del nostro territorio presenti in sala - sen. Luciano Pizzetti sottosegretario, on. Cinzia Fontana e Franco Bordo e il consigliere regionale Agostino Alloni - nonché i relatori e il numeroso e qualificato pubblico. Non un semplice saluto di circostanza ma la sottolineatura di un territorio che fa dell'agroalimentare un proprio punto di forza. Il sindaco ha inoltre presentato il Convegno come una preziosa occasione di definizione del nostro territorio come "distretto dell'agroalimentare e della bellezza" augurandosi che questo incontro con il Ciheam possa essere l'inizio di altre proficue collaborazioni.

Il dott. Gianni Bonini ha brevemente illustrato i compiti del Ciheam, nato nel lontano 1962 per volontà del Governo italiano ma subito in sintonia con la realtà europea per una collaborazione fra i Paesi del Mediterraneo nel segno dello sviluppo della agricoltura. Da allora molte cose sono cambiate, ma oggi il bacino del Mediterraneo è ancora più strategico per il futuro non solo dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente, ma di



tutto il pianeta. E l'Italia si pone naturalmente come ponte fra Europa e Africa per uno sviluppo complessivo di tutta l'area del Mediterraneo.

L'eurodeputato Paolo De Castro - già a suo tempo ministro delle Politiche agricole del nostro Paese - ha auspicato concrete iniziative di collaborazione nord-sud nel segno della agricoltura, la cui crescita in termini di conoscenza e innovazione può aggredire le cause degli attuali inarrestabili flussi migratori. L'Unione europea ha realizzato strategie condivise per lo sviluppo e la crescita e l'azione del Ciheam in proposito è stata ed è importante.

Il dott. Roberto Dalboni, direttore della Banca Popolare di Crema, ed il coprotagonista Mario Mancini, responsabile agricoltura del Banco Popolare, sono entrati direttamente nel tema del convegno parlando delle politiche di credito della banca popolare a favore dell'agroalimentare e sottolineando quanto fatto e quanto ulteriormente si potrà fare e mettere in campo per lo sviluppo della realtà del credito alle imprese agricole. Per l'agricoltura, infatti, accanto alla innovazione tecnologica deve svilupparsi anche l'innovazione del credito. Prossimità alle imprese, attenzione ai momenti di crisi e sofferenza, specialisti dedicati per i finanziamenti, per il necessario supporto alla internazionalizzazione dei mercati e delle normative sono le tematiche più cogenti e avvertite dai produttori agricoli.

A Cosimo Lacirignola, segretario del Ciheam, è toccato il compito di entrare nel merito delle iniziative

specifiche messe in campo dal proprio Centro. Cento studenti provenienti da 25 Paesi, cinquanta corsi brevi di specializzazione per 800 persone di 20 Paesi con 25 dottorandi sono cifre importanti per definire l'attività in essere del Ciheam. E ancora: 20 progetti di ricerca con fondi nazionali ed europei, cento pubblicazioni scientifiche, due progetti strategici in atto (Egitto e

Kurdistan soprattutto). L'agricoltura è la protagonista vera del cambiamento per proteggere il pianeta, per dare sicurezza alimentare, per realizzare uno sviluppo inclusivo e per dare risposte agli irreversibili flussi migratori che esigono di essere governati.

Presenza prestigiosa a Crema quella del ministro delle Politiche agricole del governo Renzi, Maurizio Martina. Partendo dalla constatazione che lo scenario del Mediterraneo impatta molto sull'Italia e sull'Europa in positivo e in negativo, il ministro ha ricordato l'ineludibile necessità di raccogliere la sfida agroalimentare alla luce della nuova competitività e dell'esigenza della riorganizzazione innovativa, chieste dalla globalizzazione. La grande realtà storica del milione e oltre di imprese agricole italiane è indubbiamente un punto di forza che ora esige

un salto di qualità. Va superata la contraddizione tra un settore nazionale forte e aziende in gran parte deboli. Lo scorso anno si è realizzato il record delle esportazioni agricole, ma la vera eredità che la grande manifestazione mondiale di Export ci lascia e che dovremo raccogliere è la sfida della riorganizzazione delle aziende agricole attraverso il ricambio generazionale e l'estensione degli strumenti finanziari europei. Per avere una agricoltura forte occorrono imprese forti, con più strategia per poter superare con successo le attuali e future crisi del settore. Questo tocca al Governo e al Ministero ma anche agli operatori del credito e alle iniziative formative di centri specializzati per il mondo agricolo come il Ciheam.

Il ministro Martina non ha dimenticato la ricorrenza dei due anni di governo Renzi, e ne ha puntualmente

te elencato gli interventi più importanti nel settore agricolo: dalla eliminazione dell'Imu e dell'Irap sui terreni per le aziende agricole, alle misure per favorire il ricambio generazionale, il Made in Italy agroalimentare, il sostegno alle reti di impresa ed il commercio elettronico, il record raggiunto per l'export agroalimentare, e la grande esperienza dell'Expo. Dai commenti del numero pubblico alla fine del convegno si è raccolto l'auspicio che questa felice occasione di conoscenza e di approfondimento della importante realtà produttiva agricola, non rimanga un fatto isolato, o peggio solo uno spot; ma possa essere l'inizio per nuove occasioni per dare sostanza alla proposta avanzata dal sindaco e che non può essere solo uno slogan, per il nostro territorio cremasco di "Distretto dell'agroalimentare e della bellezza".

UNIONI CIVILI

Naturale un corno!



scrivo non è frutto di lavorazione antropica? Di tutto ciò che ci circonda, quasi niente è naturale. Non lo sono gli oggetti che usiamo nella quotidianità, dai farmaci ai mezzi di trasporto, e non lo sono neppure gli stili di vita, i valori morali, le routine quotidiane. E per fortuna. La storia dell'umanità può essere letta come un progressivo affrancamento dallo stato di natura, verso la conquista di aree sempre più ampie di libertà ed autonomia. Negarlo significa, di fatto, negare la storia e le conquiste della cultura, intesa come capacità di autodeterminazione. E tuttavia, l'amore per il "naturale" (da non confondersi con quello per la natura, sanissimo) è forte e palpitante. Mi convincono quegli studiosi che

lo allacciano l'attaccamento ai valori bucolici allo spaesamento causato dalle grandi conquiste scientifiche e tecnologiche. Vorrei affrontare due esempi in cui questo amore mostra fiato corto. Il primo, può sembrare strano, riguarda la difesa dell'ambiente. Come, dichiarare il proprio amore smodato per il "naturale" non significa difendere l'ambiente nel migliore dei modi? Non proprio. Prendiamo il caso dell'agricoltura (ma se ne potrebbero fare tantissimi): le coltivazioni biologiche possono avere il fascino dell'orto di casa che siamo troppo pigri o indaffarati per tenere, ma scontano non pochi svantaggi rispetto a quelle che fanno uso dei frutti della ricerca. Queste ultime, infatti, possono consumare meno acqua e meno suolo, e sono le uniche in grado di avere produttività sufficiente per garantire il soddisfacimento dei bisogni delle sfide demografiche. Insomma, "naturalità" non fa affatto rima con "sostenibilità" (intesa come difesa delle risorse ambientali nel rispetto dei bisogni dell'umanità). Il secondo, ci

riporta alla questione di apertura: l'amore sperticato che è stato dichiarato nei confronti della "famiglia naturale", in contrapposizione al riconoscimento di diritti a forme differenti di unioni civili, poggia su basi totalmente infondate, per lo meno se vogliamo parlare di studi e ricerche con validità scientifica. Non solo la famiglia è un concetto assolutamente storico, che ha conosciuto innumerevoli mutazioni nei secoli, ma è anche l'entità sociale che, per prima, ha permesso all'uomo di uscire dallo stato di natura, stabilendo norme e codici che di naturale avevano (e hanno) ben poco. È forse non superfluo ricordare che secondo uno dei massimi antropologi di sempre, la famiglia nacque proprio per evitare l'incesto e per essere nucleo di partenza della costruzione di legami sociali. Insomma, l'equazione "naturale=bene" trova poco credito. La vita dell'uomo è migliorata ogni qual volta è stato posto argine alle intemperie naturali, di qualsiasi tipo. Del progresso non va fatto un moloch, ma negarne a priori la prospettiva è degradante, e umiliante.

Jacopo Bassi

VIABILITA' Da Porta Ombriano ai lavori nei quartieri e per le ciclabili. Tanti i progetti in cantiere

Opere pubbliche: Crema cambia volto



La nuova rotonda di Porta Ombriano. I lavori sono in via di ultimazione



Pensiline rinnovate al terminal degli autobus di fronte alla stazione



Il percorso ciclabile tra Crema e Offanengo illuminato anche di notte

Ordine, decoro e sicurezza stradale. Ecco le parole d'ordine del sindaco Bonaldi e dell'assessore Bergamaschi

di Roberta Rossi

Le visite della giunta comunale nei quartieri cittadini sono state una preziosa occasione per verificare direttamente le problematiche delle aree meno centrali di Crema, prendere buona nota e predisporre concrete soluzioni. «Ordine, decoro e sicurezza stradale: ecco alcuni obiettivi raggiunti finora». Il sindaco Stefania Bonaldi e l'assessore ai lavori pubblici Fabio Bergamaschi hanno così presentato gli interventi effettuati in questi giorni.

Viabilità di Porta Ombriano

Una nuova viabilità per il comparto circostante Porta Ombriano che vede, tra l'altro, la realizzazione provvisoria della nuova rotonda, un cordolo posto in mezzo alla carreggiata di

via Gramsci in prossimità dell'incrocio con via Masinari, il senso unico in ingresso in piazza Giovanni XXIII e il senso unico in via Bartolino Terni. Quando sarà ultimato, il progetto porterà un ventaglio di benefici quali una maggior tutela ambientale e il miglioramento della fruibilità degli spazi urbani. La piazza, inoltre, piazza che potrà essere maggiormente fruita come luogo di aggregazione, di passeggio e di sosta. Il nuovo assetto non trascurerà nemmeno la messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale, e porrà attenzione allo sviluppo commerciale, con la possibilità per i pubblici esercizi di realizzare plateatici sia in piazza Giovanni XXIII che in viale Repubblica. Garantita anche una dotazione di parcheggi, amplia-



L'assessore ai lavori pubblici Fabio Bergamaschi

ta di una decina di unità.

Illuminazione pubblica sul percorso ciclabile Crema - Offanengo

È stato realizzato l'impianto di illuminazione presso la ciclabile per Offanengo. I lavori sono stati affidati alla Società SCS Servizi Locali s.r.l. di Crema per un importo, comprensivo di IVA, pari a € 34.632,55. In questo importo sono incluse tutte le la-

vorazioni necessarie al funzionamento dell'impianto di illuminazione e nello specifico: la fornitura e la posa di 33 pali cilindrici (alti 5m), la fornitura e posa di 33 armature stradali da 24 led ciascuna, la fornitura e la posa di cavi e conduttori per i collegamenti elettrici, la fornitura e posa di palina in resina per contatore ed infine la fornitura e posa di un quadro di comando. Ul-

teriori risorse saranno messe a disposizione per un atteso ma successivo intervento relativo alla realizzazione della passerella sul canale Vacchelli. È stata anche posta attenzione al ripristino dell'impianto di illuminazione pubblica della ciclabile per la Mosi, oggetto di furto e danneggiamento dell'impianto elettrico ed al buio da qualche tempo in seguito al medesimo. Fiat Lux.

Percorso pedonale e nuovi parcheggi in Via Camporelle ai Sabbioni

Si stanno completando in questi giorni i lavori stradali in via Camporelle nel quartiere dei Sabbioni. Una banchina sterrata ed inutilizzata, di qualche decina di metri, è stata trasformata in percorso pedonale e in parcheggi. Si è voluto, inoltre, creare una linea di raccolta delle acque meteoriche. Il cantiere verrà rimosso entro una decina di giorni, condizioni meteo permettendo. L'ultimo step consistrà nella posa dell'asfal-

tatura lungo tutta l'area. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 25 mila euro iva compresa.

Riqualificazione del Terminal Autobus di Crema

Dal 15 febbraio è attiva una nuova organizzazione per le partenze degli autobus dal Piazzale Martiri della Libertà (Stazione FS) a Crema. Il progetto ha avuto l'obiettivo di migliorare l'accesso al servizio sia attraverso una più facile identificazione delle linee in partenza, tramite gli appositi pannelli numerati affissi alle paline fermata, sia per mezzo di pannelli informativi affissi alle pensiline. L'intervento è stato progettato e finanziato da Autoguidovie e dal Comune di Crema. Abbiamo inteso rendere l'area di partenza dei bus presso la stazione una zona meglio visibile e riconoscibile per i cittadini, uno spazio decoroso, in cui sia semplice reperire tutte le informazioni utili per il viaggio.

Prossima iniziativa sabato 26 marzo, nel quartiere di Santo Stefano

Ecoazioni, un obiettivo: la città pulita

Domenica 13 marzo, si è tenuto l'appuntamento mensile con le EcoAzioni, l'ultimo della fase invernale di questa iniziativa promossa dal comune insieme all'associazione Fiab Cremasco.

«Ancora un grazie enorme a Fiab, Legambiente e ai tanti volontari che questa mattina hanno contribuito a pulire la nostra città» dichiara l'Assessore all'ambiente Matteo Piloni. «Da più di un anno stiamo collaborando con Fiab in questa iniziativa, che ha l'obiettivo non solo di pulire una parte della città, ma soprattutto di sensibilizzare alla pulizia. Non ci vuole molto per tenere pulita Crema: basta non sporcarla!»

La pulizia di questa mattina ha interessato l'area della stazione, i giardi-



ni, la passeggiata lungo il Serio e la corte degli archi. «Il nostro obiettivo è portare le Ecoazioni nei quar-

tieri. Ci sono già molti cittadini che, silenziosamente, hanno adottato piccole zone della città, prendendo

sene cura. Chiunque può dare il proprio contributo, contattando il comune o il circolo di Fiab».

LOTTA AL DEGRADO

Stazione FS: rimessa a nuovo la sala d'aspetto e la biglietteria



È stata pulita e rimessa a nuovo la sala d'aspetto della stazione di Crema, grazie al prezioso intervento di Autoguidovie, che ha fatto i lavori a proprie spese. Un gesto di attenzione ai tanti pendolari e cittadini cremaschi. L'augurio, da parte di tutti, è che tale pulizia permanga nel tempo e che ci sia un po' più di rispetto per questi spazi.

BANDO Avviate le procedure per l'assegazione dell'area in via Milano

Il nuovo Palazzetto dello Sport: «Un'occasione per il territorio»

di Luca Ferri

L'amministrazione comunale di Crema vuole un Palazzetto dello Sport. Una nuova struttura, di almeno 2500 posti a sedere, con la possibilità di contenere almeno 3mila persone per ospitare anche eventi diversi da quelli sportivi. Un palazzetto multifunzionale e multidisciplinare, che consenta al territorio di poter ospitare partite ed eventi importanti, oltre che ad aumentare la quantità degli impianti sportivi, di cui la città ha sempre più bisogno.



Di palazzetti se ne parla da anni, ma non ne sono mai stati realizzati. Un'opera che in molte occasioni è stata richiesta anche da importanti società sportive.

Speriamo che questa sia la volta buona, e che qualche privato risponda a questa opportunità che la giunta Bonaldi ha deciso di mettere concretamente in campo.

L'area in questione è di proprietà comunale, sulla via Milano, di circa 21mila mq.

Il bando prevede la cessione dell'area in diritto di superficie, per 40 anni, a fronte del pagamento di un canone annuo e delle relative tasse a carico del concessionario. Trascorsi i ter-

mini del diritto, l'opera sarà interamente pubblica. Opera che dovrà garantire massima fruibilità e poli-funzionalità.

«Questi sono solo alcuni dei punti inseriti nel bando, e approvati dal consiglio comunale. Una volta avuto il via libera del consiglio, il bando sarà pubblicato e resterà fuori per circa 50 giorni. La nostra amministrazione, anche grazie al titolo di Crema città Europea dello Sport, non vuole solo puntare i riflettori sullo sport e le tante sue facce, ma anche cogliere le opportunità per aumentare, in qualità e in quantità, gli impianti sportivi sul territorio, di cui c'è sempre maggior richiesta» ha affermato l'assessore Matteo Piloni (nella foto).

EX SCUOLA CL

«Regione Lombardia, un milione di volte vergogna!»

Il comitato per il riutilizzo dell'ex scuola di CL è tornato in piazza. Alla manifestazione dello scorso 12 marzo hanno partecipato in molti: i rappresentanti di Retescuole, i giovani di Sempre in lotta, Pd, SeL, Sinistra italiana, Rifondazione comunista, esponenti sindacali.

Inequivocabile lo slogan della giornata, marcato a caratteri cubitali sui manifesti presenti in piazza Duomo: «Ex scuola di CL, 1 milione di volte vergogna». Nodo del contendere è il milione di euro erogato dalla Regione alla fondazione Charis, ora preteso al dalla stessa Regione al comune di Crema, che a suo tempo (giunta Bruttomesso) si era fatto garante del trasferimento.

Nel volantino distribuito dal comitato si legge: «Tutto questo è la conseguenza di un uso privatistico e clientelare delle risorse pubbliche, in dispregio del dettato costituzionale e dei reali bisogni dei cittadini, risultato di una triangolazione fra la Regione Lombardia, l'amministrazione di centro-destra cremasca guidata dal sindaco Bruttomesso e Comunione e Liberazione. Ribadiamo la volontà di impegnarci affinché la struttura dell'ex scuola di CL resti vincolata a finalità di pubblica utilità contro ogni tentativo di speculazione privatistica».

CONSIGLIO COMUNALE

Banchi vuoti del centrodestra durante la presentazione del bilancio



Nel corso del consiglio comunale di presentazione del bilancio (uno degli atti più importanti per tutta la città) i consiglieri del centrodestra hanno deciso di non partecipare, lasciando così i banchi vuoti. Forse la Champions League in televisione era più importante? Questa è la dimostrazione di come alcuni personaggi lavorano per la città e per l'interesse dei cremaschi. Complimenti!

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

«Ti voglio bere» Lezione speciale su un bene primario per tutti



I bambini delle scuole di Crema presenti in municipio

Martedì 22 marzo circa 300 bambini delle scuole di Crema hanno partecipato al progetto "Ti voglio bere", per la giornata mondiale dell'acqua, sostenuto da Padania Acque e realizzato dal bravissimo Piero Lombardi.

«E' stata una bellissima giornata di Vita -ha dichiarato l'assessore all'ambiente Matteo Piloni - Una risposta ai fatti tragici che si stavano consumando in quelle ore. Vedere la sala del consiglio comunale stracolma di bambini è stata una bellissima gioia, soprattutto l'occasione per parlare di acqua, e di quanto sia importante per tutti noi. Per me è

stata un'altra opportunità per imparare, anche attraverso le domande, semplici quanto impegnative, dei bambini. A Crema stiamo lavorando con Padania Acque proprio per migliorare gli impianti. nei prossimi giorni partiranno i lavori per la realizzazione di due nuovi pozzi, ad Ombriano e Santa Maria. opere che puntano a migliorare il servizio, sia in termini di qualità che di sicurezza. Siamo inoltre al lavoro per realizzare, a san Bernardino, la terza casa dell'acqua. Iniziative concrete per migliorare il servizio in città di un bene così prezioso e vitale come l'acqua».

il RIDOTTINO BISTROT

Chiuso
la domenica sera
e il lunedì
tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, in una delle sale di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli anni...

il BISTROT
del RIDOTTINO

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchiere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche per per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

Sostieni il
Partito Democratico
con il ...

2 x 1000



Cos'è il 2x1000? E' una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

Al contribuente non costa nulla.

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: M20

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro,

indicando il codice M20

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

CITTA' EUROPEA DELLO SPORT Proseguono gli eventi e le iniziative in tutto il territorio cremasco

Il Giro d'Italia HandBike partirà da Crema

di Roberta Santamaria

Grazie a tanto impegno la 7ª edizione del Giro d'Italia HandBike vedrà la sua partenza proprio tra le nostre strade, nel cuore della città di Crema e di tutto il Cremasco. Come ogni tappa della manifestazione, anche il percorso della cremasco si svilupperà a partire dal centro cittadino e avrà una lunghezza ad anello tra i 3 e i 6 km.

A questa edizione parteciperanno circa un centinaio di atleti (uomini e donne), suddivisi in diverse categorie a seconda della classificazione delle rispettive disabilità. Al termine della competizione saranno consegnate 10 maglie rosa: 5 per le categorie femminili e 5 per quelle maschili.

Per le vie della nostra città si correrà quindi la prima tappa del Giro d'Italia HandBike, ma non solo: a Crema si svolgerà anche la prima delle tre tappe del Paracycling Italian Tour (PIT), comprende tutte le altre categorie del paracyclismo (Tandem, Tricicli, Bici). Il patron Andrea Leoni e il Cav. Walter Ferrari, Presidente del Giro d'Italia HandBike hanno presentato la manifestazione nella mattinata di lunedì 29 febbraio, presso Palazzo Lombardia a Milano. Si è trattato di un evento di risonanza nazionale e internazionale, impreziosito dalla presenza del testimonial Paolo Ruffini, attore, comico e presentatore. Alla presenza di un folto



pubblico, composto da addetti ai lavori, istituzioni politiche e sportive, il sindaco Bonaldi e il consigliere Della Frera hanno rappresentato con orgoglio la città di Crema, il cui nome avrà risonanza in tutta Italia grazie anche a questa iniziativa.

Appuntamento quindi domenica 3 aprile con la partenza della gara in centro città.



Gli appuntamenti del prossimo mese

Da sabato 26 a lunedì 28 marzo

Calcio: XLVI Torneo Città di Crema (Campo sportivo Bertolotti - Crema)

Sabato 26 e lunedì 28 marzo

Basket: Torneo di Primavera "Time Out" (Palestra comunale - Bagnolo Cremasco)

Dal 2 al 17 aprile

Tennis: Torneo "Pneus 2000" (Sport Village - Crema)

Sabato 2 aprile

Karate: Wuka Cup Torrazzo (Palazzetto Bertoni - Crema)

Domenica 3 aprile

Gara di tiro con l'arco (Field della Pierina - Crema)

Partenza del Giro d'Italia di HandBike (Crema)

Giocaggin interdisciplinare (Palestra Toffetti - Crema)

Domenica 10 aprile

Nuoto: GP Sport Management (Centro natatorio Bellini - Crema)

Twirling: Prova Regionale (Palazzetto Bertoni - Crema)

Giovedì 21 aprile

Progetto arrampicata (Sala della Rocca CAI - Crema)

Domenica 24 aprile

Podismo: Run for Parkinson's 2016 (Crema)

Ciclismo: Memorial "Avanzini e Zappieri" (Crema)

Lunedì 25 aprile

Podismo: XXXV Giro del Marzale (Ripalta Arpina)

Tutte le informazioni, nel dettaglio, sulle iniziative e gli eventi in programma:
www.crema2016.eu

IMPIANTI SPORTIVI

Pista di atletica: pronto il progetto



L'amministrazione comunale ha presentato il progetto di una nuova pista di atletica (nella foto), da costruire nell'area a sud del campo da rugby di Ombriano, con l'obiettivo di partecipare al bando regionale per ottenere il cofinanziamento dei lavori.

CORSA DI BENEFICENZA

Aperunning: un grande successo!



Domenica 13 marzo si è tenuta l'edizione dell'Aperunning special, una corsa ludico motoria con lo scopo di finanziare l'associazione "Overlimits", che si occupa di atleti diversamente abili. Tantissimi i partecipanti che hanno percorso i 6 km del circuito cittadino.

Una nuova gestione per la piscina comunale. Ecco tutte le novità

Lo scorso 23 novembre è partita ufficialmente la gestione del centro natatorio Bellini da parte di Sport Management, la società veronese che si è aggiudicata la gestione della struttura per i prossimi 25 anni. A quattro mesi dal nuovo inizio abbiamo intervistato il nuovo direttore della piscina cittadina, Stefano Tamazzo.

Direttore, quali sono stati i principali cambiamenti introdotti con la nuova gestione?

Già dal mese di novembre abbiamo subito provveduto ad ampliare i servizi didattici e sportivi, introducendo, ad esempio, i corsi neo-natali e le lezioni di nuoto private. Per incrementare l'accessibilità al servizio, così come previsto dal bando, abbiamo ampliato l'apertura per il nuoto libero: per tre giorni la settimana la piscina sarà aperta dalle ore 7. Non solo. Durante le festività natalizie la piscina è rimasta chiusa solo nei giorni di festa proprio per permettere ai cittadini di usufruire del servizio.



Come hanno risposto i cremaschi?

Bene, direi. Abbiamo un gruppo di nuotatori "fedeli" che utilizzano la piscina già nelle prime ore della mattina.

E per quanto riguarda la struttura. Quali cambiamenti sono stati introdotti?

Abbiamo da subito reso visibile esteticamente la gestione da parte di Sport Management. Tutte le nostre strutture sono riconoscibili dall'arredamento, dai colori, dalla cartellonistica, dagli spazi informativi e di comunicazione. È stato aperto un shop Jaked, nostro sponsor storico, e presto sarà riaperto il bar. Nei prossimi mesi partirà la riqualificazione del giardino esterno e a seguire le riqualificazioni previste dal bando, tra cui l'impermeabilizzazione

della terrazza e la messa in sicurezza dei solai e del piano interrato; la separazione degli impianti di trattamento per l'uso contemporaneo di vasche interne ed esterne ed interventi per l'efficientamento energetico;

Nel bando si parla anche di salvaguardia dei posti di lavoro...

Su questo punto, come su tutti gli altri su cui ci siamo impegnati, abbiamo pienamente rispettato le condizioni presenti nel bando di gara del comune.

SERGNANO Brutta figura per l'assessore al bilancio Landena. La "Casa di Vetro" ha seguito tutta la vicenda

Delibere per le tasse comunali 2015 annullate Ecco il "gran pasticcio" della giunta Bernardi

di Mauro Giroletti

La giunta Bernardi ha combinato davvero un bel pasticcio questa volta. E su una questione che riguarda da vicino tutti i cittadini contribuenti, cioè l'importo delle tasse comunali. Tutte le delibere per la definizione di imposte, tasse e tariffe previste dal bilancio 2015 del comune di Sergnano sono state definitivamente annullate: esse infatti sono state approvate oltre i termini previsti dalla normativa nazionale.

A causa di tale contingenza, le aliquote valide tornano ad essere quelle applicate nell'anno 2014 e si prevedono pertanto rimborsi a credito o a debito per tutti i contribuenti sergnanesi attraverso il sistema del conguaglio.

Per fare chiarezza sulla questione, al fine di garantire una più netta assunzione di responsabilità e un'informazione corretta della cittadinanza, i consiglieri comunali del gruppo civico "La Casa di Vetro" hanno presentato una serie di interrogazioni all'amministrazione comunale. A questo proposito, l'assessore al bilancio Lodovico Landena ha risposto confermando che nel nostro comune si tornerà ad applicare la tassazione prevista per il 2014 e verrà data comunicazione di questo al Ministero delle Finanze per tutti gli adempimenti necessari. Alla cittadinanza verrà poi inviata una lettera che, oltre a prevedere l'informazione sulle rate delle tasse comunali per il 2016, spiegherà con quali modalità verranno effettuati i conguagli relativi alla tassazione dello scorso anno. Il gruppo di opposizione vigilerà scrupolosamente sul rispetto di questi impegni da parte dell'amministrazione comunale.

Nel frattempo rimane però la pessima figura fatta dall'intera giunta in questa vicenda: in tutta onestà sono sembrati assai forzati i tentativi di giustificazione dell'assessore Landena, come il richiamo alla prassi delle sanatorie avvenute negli anni precedenti.

I cittadini di Sergnano non amano la tattica dello scaricabarile. L'assessore in primis e poi tutta la giunta avrebbero fatto meglio ad assumersi pienamente le proprie responsabilità in questa questione, che ha comportato un danno d'immagine grave per l'amministrazione, un aggravio di lavoro per i dipendenti comunali e uno strascico di ulteriori incombenze per i cittadini di Sergnano.

CONSIGLIO COMUNALE

Un bilancio 2016 di scarso respiro: amministrazione piatta



stabilità per i comuni (che per Sergnano significa liberare dai vincoli una somma pari a circa 100.000 euro) e l'abolizione per tutti della Tasi sulla prima casa. In quest'ultimo caso le amministrazioni comunali verranno totalmente rimborsate del mancato introito attraverso una serie di trasferimenti dallo stato centrale con un fondo di solidarietà. Il bilancio comunale verrà messo in discussione per l'approvazione definitiva durante il consiglio comunale del 30 marzo. Entro quella data i gruppi di opposizione dovranno far pervenire le proprie osservazioni. Già in cantiere alcune proposte da parte dei consiglieri del gruppo civico "La Casa di Vetro", come la richiesta di una maggiore trasparenza nell'affidamento degli appalti pubblici, la modulazione delle aliquote Irpef a favore dei redditi più bassi, il finanziamento di studi contro le criticità ambientali e l'inserimento di alcune differenti priorità nel programma di opere pubbliche (a partire dalla realizzazione di una casa dell'acqua nel territorio comunale).

Un bilancio comunale di scarso respiro. La presentazione del bilancio di previsione 2016-2018 del comune di Sergnano ha riservato pochissime sorprese a chi si attendeva un colpo d'ala nella dinamica della giunta Bernardi. Dalle varie voci previste, risulta che nel 2016 il bilancio dovrebbe pareggiare a 3.180.692,47 euro, mentre per i due anni successivi a poco più di 2.900.000 euro. Visto l'annullamento delle aliquote delle tasse comunali del 2015, rimarranno in vigore quelle approvate per il 2014, anche per via del blocco deciso dal governo centrale di ogni aumento delle imposte comunali per l'anno in corso. Altre misure decise da governo e parlamento nella legge di stabilità 2016 sono il superamento del patto di



Il consiglio comunale di Sergnano

Interrogazioni su nutrie, disinfestazione degli insetti e sicurezza stradale

Nel corso degli ultimi consigli comunali abbiamo presentato una serie di interrogazioni su questioni che riguardano da vicino alcuni aspetti della vita concreta dei cittadini di Sergnano. Nella prima abbiamo chiesto quali fossero le intenzioni dell'amministrazione in merito ai provvedimenti per il contenimento delle nutrie nel territorio comunale. L'assessore all'ambiente Domenico Coti Zelati ha risposto che il nuovo piano provinciale ha autorizzato la caccia ed altre misure più incisive per il contenimento e l'eradicazione di questa specie. Rimangono però aperte ancora alcune questioni, tra cui le modalità di smaltimento degli animali uccisi. Abbiamo poi domandato all'amministrazione comunale quali iniziative avesse in programma in merito alla programmazione annuale della campagna di disinfestazione da zanzare e altri insetti nocivi. Ci è stato risposto che, anche per quest'anno, saranno previste sei disinfestazioni delle aree verdi: la calendarizzazione di queste campagne

sarà stabilita di volta in volta dalla società appaltante a seconda delle condizioni climatiche generali. A seguito di una segnalazione da parte di alcuni residenti abbiamo presentato anche una terza interrogazione sulla possibilità di installare un dissuasore di velocità lungo via Vallarsa. A questo proposito l'amministrazione comunale ha condiviso la nostra preoccupazione sulla sicurezza stradale, promettendo che verranno messi a punto progetti in questo senso (anche in via Vallarsa), privilegiando la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali anche in forma rialzata rispetto al suolo stradale. Anche per il futuro saremo a disposizione per portare all'attenzione della giunta comunale altre eventuali segnalazioni da parte dei cittadini, mettendo sempre in primo piano nella nostra attività l'impegno diretto e concreto a servizio dell'intera comunità di Sergnano.

Mauro Giroletti,
Michela Pionna,
Luca Secchi
Consiglieri comunali

Ampliamento del parcheggio in viale Europa: soldi pubblici sprecati!



E' proprio necessario spendere oltre 75.000 euro di soldi pubblici per ampliare il parcheggio di viale Europa? Noi crediamo di no. Anzi, crediamo che quei soldi potrebbero essere investiti meglio per opere e lavori più utili all'intera comunità. Ma l'attuale amministrazione comunale ha deciso di proseguire dritta per la sua strada! Per questo motivo sono stati taglia-

ti tutti gli alberi che costeggiavano l'ingresso di villa Corini, che si troverà così ad avere come entrata un parcheggio pubblico asfaltato anziché un sentiero alberato. Sul possibile recupero di villa Corini (e sullo scarso interesse della giunta a questa vicenda) torneremo una prossima volta...

Gruppo civico "La Casa di Vetro"

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA

BILOCALE CON BOX, E CANTINA
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

PIANENGO Intervista al candidato sindaco della lista civica "Insieme per Pianengo"

Scende in campo Roberto Barbaglio



di Luca Ferri

Ernesto Roberto Barbaglio sarà il candidato sindaco della lista civica "Insieme per Pianengo" alle prossime elezioni comunali, che si terranno presumibilmente nel mese di giugno. Roberto, persona molto conosciuta e stimata da tutti in paese, è nato nel 1959 ed è un "pianenghese doc". Sposato e padre di due figli, lavora come libero professionista nel settore turistico-sportivo a livello nazionale. Una vita, la sua, da sempre dedicata allo sport e alla comunità: già all'età di 15 anni infatti ha iniziato l'impegno nella società sportiva di Pianengo. Nel suo curriculum anche tre esperienze amministrative in ambito comunale come assessore all'ecologia nella giunta Tonoli e consigliere comunale per due mandati durante l'amministrazione Baronchelli.

In occasione della presentazione della sua candidatura a sindaco abbiamo deciso di intervistarlo.

Come è nata la tua candidatura all'interno della lista "Insieme per Pianengo"?

Onestamente mi è sempre piaciuto provare questo tipo di esperienza, però per vari motivi, più che altro di carattere personale, avevo sempre negli scorsi anni rifiutato proposte di questo tipo che mi erano state fatte. Adesso, avendo una situazione familiare molto più fluida e tranquilla, con i

«I cittadini sanno che potranno sempre contare su di me. La mia porta sarà sempre aperta»



Il candidato sindaco Ernesto Roberto Barbaglio

miei figli già cresciuti e un lavoro che mi permette di avere tempo libero da dedicare alla comunità, ho ritenuto di mettermi a disposizione per le prossime elezioni comunali. Questa mia disponibilità è stata accolta dal gruppo civico "Insieme per Pianengo", la cosa che mi ha fatto molto piacere è stato il fatto che è stata accettata all'unanimità dalle persone che hanno partecipato alle riunioni negli scorsi anni.

Quali sono i punti forti della tua candidatura?

Il senso di questa mia candidatura è nel dare una spinta ulteriore alla risoluzione di determinate problematiche, soprattutto di quelle vissute più direttamente sulla pelle dei pianenghesi. Ho sempre vissuto direttamente in prima persona la vita del paese, sia in ambito sportivo sia in ambito sociale, quindi ho deciso di mettere la mia esperienza a disposizione

dei miei concittadini

Qualche anticipazione sul programma?

Prioritario è il discorso del completamento dei lavori alle scuole elementari, che inizieranno nelle prossime settimane. Inoltre un intervento di risistemazione della ciclabile nel tratto verso Crema e l'illuminazione nel tratto verso Sergnano, senza scordare alcuni interventi sulle strade del paese che hanno bisogno di manutenzione costante. Assolutamente fondamentale le politiche sociali, come comune ci impegneremo ad affrontare nel concreto tali problematiche. Inoltre puntiamo sul fatto che non si dovrà più costruire sui campi agricoli ma si punterà a "rigenerare" l'esistente anche attraverso l'efficiamento energetico degli edifici: con uno slogan "più sole e meno petrolio". Altri punti che definiranno il programma saranno presentati nel corso della campagna

ELEZIONI COMUNALI 2016

Il sindaco uscente Ivan Cernuschi: «Non mi ricandido, scelta condivisa»

Il sindaco uscente Ivan Cernuschi ha deciso di non ricandidarsi per un secondo mandato, in uno spirito collaborativo e sereno. Abbiamo deciso di fargli alcune domande per capire le motivazioni di questa scelta e per trarre un bilancio della sua esperienza amministrativa.

Sindaco Cernuschi, quali sono le motivazioni che hanno portato alla scelta di non candidarti per un secondo mandato?

Ho deciso di non presentare la mia ricandidatura principalmente per motivazioni di carattere lavorativo e personale. Innanzitutto è cambiata la mia posizione lavorativa all'interno della segreteria della piscina di Crema. Inoltre ho deciso di stare più vicino ai miei bambini di 4 e 6 anni.

Come hai maturato questa scelta con il gruppo che ti ha sostenuto in questi cinque anni in comune?

È stata una scelta assolutamente tranquilla e serena. Con i componenti della lista "Insieme per Pianengo" sto collaborando attivamente alla stesura del programma elettorale. Sono contento dell'ufficializzazione della candidatura di



Roberto Barbaglio e il metodo di lavoro aperto e partecipativo che sta contraddistinguendo il nostro gruppo civico. Mi fa piacere la disponibilità di diversi giovani di Pianengo, che si sono avvicinati alla nostra lista in questi ultimi mesi. Credo che si debba puntare anche su di loro per rinnovare il gruppo in vista della prossima campagna elettorale.

Che giudizio dai della tua amministrazione?

Spero che i pianenghesi abbiano apprezzato il lavoro che abbiamo svolto in questi cinque anni. Archivio un'esperienza con grande serenità perché non ho mai lesinato energie nell'interesse del bene comune, che è ciò che conta maggiormente. Penso di presentare un bilancio di fine mandato positivo: nonostante le grosse difficoltà nel reperire le risorse abbiamo realizzato opere pubbliche che sono sotto gli occhi di tutti. Abbiamo finanziato questi progetti senza attingere a mutui e abbiamo lasciato i conti del comune in ordine. Credo, pertanto, che i cittadini possano davvero apprezzare il lavoro portato avanti in questa legislatura.

elettorale.

Come si è costruito il programma della lista?

Sono orgoglioso del fatto che il nostro percorso è stato inclusivo e partecipato. Il programma in via di definizione è stato discusso e approvato in riunioni di gruppi di lavoro tematici, che hanno coinvolto una quarantina di persona. Ora stiamo definendo in questi giorni la squadra che mi potrà supportare in questa azione.

Cosa ti auguri per il futuro del paese?

L'augurio per tutti i pianenghesi è di poter portare avanti tutte quelle politiche innovative che sono sempre state il fiore all'occhiello delle giunte precedenti. Mi impegnerò in prima persona a portare avanti i punti del programma che presenteremo ai cittadini, in uno spirito di collaborazione e apertura.

Come vorrai interpretare la figura di sindaco?

La mia caratteristica sarà il mettermi a disposizione di tutta la comunità di Pianen-

go. Non vorrei abusare di un'espressione usata da tutti, ma credo che definirsi "Sindaco di tutti i cittadini" verrà interpretata da me non solo in via teorica, ma anche nei fatti, come ho sempre fatto sino ad ora negli impegni che ho preso nella mia vita. Quindi i cittadini di Pianengo sanno che potranno contare su di me in qualsiasi momento e che la mia porta sarà sempre aperta per ascoltare i loro problemi, le loro proposte e le loro preoccupazioni.

PD PIANENGO: CENA CON VOLONTARI E SOSTENITORI - LE IMMAGINI



Alcuni momenti della serata trascorsa con i volontari della Festa de L'Unità di Pianengo alla pizzeria "Il Faro"



Brio Shop



MAGAZZINI Maurys

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide dal 19 Marzo al 9 Aprile 2016
salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni

ECCEZIONALE PASQUA



1,19

ULTRA DOLCE ass.
Shampoo ml 250
Balsamo ml 200
al L. 4,76/5,95



0,59

VENUS
intimo ass.
ml 200
al L. 2,95



5,88

HUGGIES UNISTAR TALL
Pannolini
misure ass.



Bormioli Rocco
19 PEZZI

9,90

TOLEDO BORMIOLI
Servizio piatti
19 pezzi



1,49

MAURY'S Gran Risparmio
Piatti piani-fondi
conf. 58 pezzi



29,90

STILO Armadio alto
3 ripiani regolabili
Armadio porta
scope

18,80

STILO Armadio basso
1 ripiano
regolabile



Bormioli Rocco

Ogni **20 euro** di spesa (scontrino unico)
con un contributo di 1,00 euro riceverai
1 CONTENITORE FRIGOVERRE MULTI

CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

ROMANENGO Unione Democratica ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale

Scuola: il flop dei sindaci dell'Unione

Perché il sindaco non ha ascoltato l'opinione dei genitori e del consiglio d'istituto? Perché non ha preso in considerazione le argomentazioni dell'opposizione? Perché continua a sostenere una fragile quanto inutile arroganza di potere?

Con deliberazione n°X/4733 della Giunta Regionale del 22/01/2016 ("approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'A.S. 2016-2017") non è stato autorizzato, per l'anno scolastico 2016-2017, il trasferimento dei plessi scolastici di Romanengo e Casaletto di Sopra dall'Istituto G. Falcone e P. Borsellino di Offanengo all'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Soncino.

La richiesta di trasferimento, avanzata dall'Unione dei Comuni Lombardi dei Fontanili, ha attraversato un percorso ormai noto: dall'approvazione unanime della proposta di aggregazione all'Istituto di Soncino a disappunto dell'Istituto di Offanengo (delibera n° 11 del 05/09/2015) a oggi, non è avvenuto null'altro. Precedentemente e successivamente alla seduta del 05/09/2015 nulla di formale e pubblico. Nessun confronto con la dirigenza scolastica, peraltro disponibile a un dialogo per garantire un processo di trasferimento logico ed equo, con i giusti tempi, per mitigare le possibili ricadute negative per entrambi gli Istituti, causate da un repentino decremento da una parte e incremento dall'altra della popolazione scolastica. Nonostante le promesse del Sindaco di Romanengo, non è mai stata convocata una riunione pubblica per informare e confrontarsi con i cittadini. Come è possibile che il Presidente del Consiglio dell'Unione si possa sottrarre ad un confronto su un tema così importante? Nemmeno il passaggio formale in Consiglio Comunale?!

Da tutto ciò è conseguito che, il gruppo Unione Democratica per Romanengo, abbia presentato un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale. Il contenuto del documento ha denunciato il metodo poco ortodosso utilizzato dall'Unione Fontanili nello sviluppo di tutta la vicenda, sottolineando come avesse determinato il disappunto delle famiglie degli studenti coinvolti, della dirigenza scolastica,



degli amministratori degli altri Comuni dell'Istituto di Offanengo.

Sprezzanti del contesto di disagio denunciato dai diversi ambienti, gli amministratori si sono espressi compatti con voto contrario, con il ricatto del Sindaco di non versare alcun contributo all'Istituto di Offanengo nel caso di parere negativo della Regione al trasferimento.

Adesso che il parere negativo è stato espresso, il Sindaco davvero terrà fede al suo proposito e non verserà più alcun contributo per la scuola?

Arroccati nella convinzione della propria verità, dettata dal principio di egemonia amministrativa e in attesa della decisione in Regione, hanno continuato il percorso opponendosi al confronto, ritenuto forse inutile perché, come più volte dichiarato dal Sindaco, "intanto non cambia niente".

L'Istituto di Offanengo non ha invece tergiversato. Ha stilato e approvato il Piano di Offerta Formativa triennale, pianificato considerando la permanenza dei tre comuni dell'Unione. Ha istituito il nuovo consiglio d'Istituto, nel quale sono stati eletti tutti e tre i rappresentanti dei genitori: segno tangibile che le famiglie del paese hanno ancora una volta espresso la volontà, come era successo in occasione della raccolta firme contro il trasferimento, di

fare proseguire il corso di studi dei propri figli nell'Istituto di Offanengo, partecipando attivamente alle dinamiche dell'Istituto stesso.

Quanto denunciato sin dall'inizio da Unione Democratica per Romanengo, ovvero l'inadeguatezza del metodo del non-confronto scelto per affrontare la questione cambio d'Istituto, risulta essere una delle motivazioni per le quali l'Amministrazione Provinciale di Cremona ha espresso parere non favorevole ad accogliere la richiesta dell'Unione. Con la stessa comunicazione, l'Amministrazione Provinciale avrebbe sottolineato l'importanza di un coinvolgimento futuro dei Comuni e degli Istituti Scolastici per valutare le diverse criticità, procedendo con le dovute attenzioni alle necessarie modifiche a partire dall'anno scolastico 2017-2018.

Le proposte e le valutazioni dell'Amministrazione Provinciale, relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche, sono tra i documenti agli atti istruttori della suddetta delibera regionale, nella quale viene dato mandato alla Direzione Generale competente, di valutare la proposta presentata dall'Unione per l'anno scolastico 2017-2018, precisando che l'analisi avverrà in collaborazione con gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche anche attraverso lo strumento della conferenza

di servizi.

La necessità del confronto e il coinvolgimento plurimo, evidenziati da entrambi gli enti territoriali superiori, sottolineano la connotazione "fuori luogo" del metodo autoritario espresso dai legittimi rappresentanti dell'Unione.

La necessità di operare con cautela nella modifica di un servizio così importante come l'istruzione è fondamentale. Altresì necessario è demandare alle dirigenze scolastiche l'approccio al cambiamento per salvare ognuno i propri equilibri, che ri-

sultano naturalmente e necessariamente diversi poiché ognuno deriva da esperienze, risorse e procedure che contraddistinguono la peculiarità di ogni singolo Istituto Scolastico. Equilibri

che sono stati raggiunti negli anni e provengono dall'impegno di persone, dirigenza e corpo docente, al servizio di persone, alunni e famiglie. Equilibri non sempre immutabili, perché condizionati da fattori variabili tra cui la reperibilità di contributi economici e la necessità di ponderare servizi e progetti, adeguandoli alle necessità dei fruitori.

Almeno queste considerazioni, purché minime e superficiali per connotare la complessità del "mondo scuola", sono state valutate dagli amministratori? Oppure il tutto è stato concordato tra pochi intimi senza porsi troppi scrupoli?

Adesso che la Regione Lombardia ha stoppato il processo di trasferimento, imponendo una procedura basata sul confronto e un molteplici coinvolgimento, è giunto il momento di intraprendere il percorso con i giusti tempi. Ma soprattutto, il Sindaco di Romanengo organizzerà la tanto attesa riunione pubblica informativa?

Anche se l'esito della vicenda sul trasferimento

non è il risultato da loro auspicato, quanto i Sindaci dell'Unione hanno espresso mezzo stampa, fa ben sperare per il futuro. Infatti hanno dichiarato di esserne usciti rafforzati e con la voglia di protagonismo all'interno dell'Istituto di Offanengo. Ricucire lo strappo causato dal loro turpe approccio iniziale è indispensabile. Ristabilire la coesione tra Istituzione Scolastica e Enti Locali "dissidenti" non può essere che il punto di partenza per il bene della scuola.

Per meglio comprendere come intendano condurre la procedura di confronto gli amministratori di Romanengo e del Consiglio dell'Unione dei Fontanili, il gruppo Unione Democratica per Romanengo ha presentato una interrogazione che verrà inserita all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale ... sempre che venga convocato prima del prossimo anno scolastico, anche in barba agli obblighi istituzionali di bilancio ... ma questa è tutt'altra storia.

G.S.



Cineforum: ad aprile la rassegna "America Today"

Il "gruppo giovani" dell'Associazione culturale "eppurquelSogno", propone per il mese di aprile una rassegna cinematografica dal titolo "AMERICA TODAY". La scelta dei film percorre e mette in risalto l'immagine di un'America che magari non si vuole vedere, ma che rappresenta un pericolo per la vita sociale e democratica di questa grande nazione.

Programmazione

Lunedì 4 aprile - American History X
Venerdì 8 aprile - Crash-Contatto fisico
Lunedì 11 aprile- Fa la cosa giusta
Venerdì 15 aprile- Freedom Writers
I film si proiettano presso la Casa del Volontariato - Centro Civico, in via E.lli De Brazzi, alle ore 21.
Ingresso libero

Non reggono le solite scuse sulle improvvise scadenze da rispettare.

Una simile convocazione denota ancora una volta incapacità organizzativa e soprattutto mancanza di rispetto: nei confronti dei cittadini che vorrebbero partecipare; nei confronti dei membri del consiglio e dell'istituzione stessa, privata dell'importanza che, in quanto strumento amministrativo e democratico, dovrebbe avere; nei confronti di un momento intimo e profondo della vita di ogni cristiano in cui, in raccoglimento, si celebra il passaggio dalla passione alla resurrezione di Cristo.

Per la seconda volta, dopo la convocazione del maggio scorso, sembra che l'Amministrazione scelga le date più improbabili, già che c'erano convocavano il Consiglio il giorno di Pasqua.

E' dal novembre scorso che non viene convocato un Consiglio comunale, e leggendo l'odg non sembra emergere una vitale urgenza. Il metodo dell'amministrare la democrazia del Consiglio comunale denota una mancanza di sensibilità pubblica o l'utilizzo del metodo "e qua comando io". Si spera forse in una scarsa affluenza da parte dei cittadini? Un modo per evitare l'ampio confronto e risolvere in fretta la seduta consiliare? Ma l'amministrazione comunale di Romanengo a chi è in mano? Cosa vogliono dimostrare con l'improvvisazione della direzione politica amministrativa del Comune? Sulla data di convocazione dei Consigli comunali sono rimaste libere ferragosto, il primo Novembre e Natale: chiunque voglia partecipare alla vita amministrativa del nostro Comune non prenda impegni.

ROMANENGO Le numerose iniziative proposte dall'associazione culturale

Continua a camminare "...eppurquelSogno"

"Mettila una domenica pomeriggio..." così titolava l'incontro organizzato per ricordare l'8 marzo, e per presentare il programma dell'Associazione culturale

"...eppurquelSogno" di Romanengo e dintorni.

Per la festa della donna l'attrice Gianna Breil ha letto "Le donne di Dante" di Silvia Bragonzi. Una perfor-



Teatro Galilei, in occasione dell'anniversario della morte di De André, una grande interpretazione musicale di Gio Bressanelli e la sua band, con l'esecuzione di "non al denaro non all'amore né al cielo", di Faber. E qualche giorno fa, in collaborazione con l'Associazione cremasca parkinson "La tartaruga", il cantautore cremasco ha proposto il suo nuovo lavoro musicale "Il tempo che ci vuole".

Sempre a gennaio al Teatro Galilei si è proposto lo spettacolo teatrale "Quadri di un'esposizione" di Anna Martinenghi.

Per il 2016, vi sono dei progetti che vanno da rassegne di film, pièce teatrali, incontri su tematiche sociali, ed essendo una associazione in ascolto, siamo disponibili a dare spazio e collaborazione a proposte culturali emergenti dal paese o dal territorio.

T.S.

Romanengo... Quo vado?

E' opinione comune oggi paragonare la funzione di Sindaco a quella di un amministratore condominiale, dedito solo alla manutenzione ordinaria del paese.

Certo, l'operato di Polla e compagnia rafforza questa errata convinzione e descrive una visione molto riduttiva e semplicistica del ruolo che invece ancora oggi il primo cittadino ricopre.

Siamo in un periodo di riforme istituzionali che porteranno nel prossimo futuro importanti modifiche nella gestione dei territori e saranno i sindaci stessi ad avere un ruolo determinante nel lavoro di progettazione e realizzazione di queste nuove aree amministrative. Lo scorso ottobre, a questo proposito, è stata costituita l'Area omogenea cremasca, a cui tutti i sindaci del territorio cremasco hanno aderito, con l'accordo di far approvare in merito un ordine del giorno in tutti i consigli comunali entro il 30 novembre. In effetti nell'ultimo consiglio comunale di Romanengo (... risalente ormai allo scorso 23 novembre 2015!) era presente l'o.d.g. che però, con sorpresa di tutti, è stato stralciato dalla discussione senza nessuna giustificazione. Perché questa retromarcia. Si tratta forse dell'ennesima imposizione venuta da Soncino? Se così fosse non si è purtroppo capito l'importanza che l'Area Omogenea Cremasca avrà; sarebbe opportuno entrarci con convinzione, certi che solo unendo le forze e gli obiettivi si riuscirà a rilanciare il territorio.

Viene naturale a questo punto prendere a prestito da Zalone il titolo del suo ultimo film. Dove vuole andare Romanengo? Potrebbe sembrare una domanda retorica ma purtroppo non lo è. E' chiaro a tutti che Romanengo è parte integrante del cremasco (a Crema si nasce, si studia, ci si cura ...) e la sua futura collocazione non potrà che essere nell'area omogenea cremasca. Deve essere Crema il punto di riferimento per Romanengo e non Soncino, dove il sindaco è principalmente impegnato nelle beghe del suo partito e si dimostra disinteressato ad una realtà territoriale coesa.

La sensazione è che gli amministratori romanenghesi siano privi di quella personalità politica e di quella visione del futuro che li possa rendere autonomi circa le scelte strategiche per il paese. Sono sempre pronti a recepire ogni direttiva prove dal Granducato e chiusi nel loro palazzo, sono molto lontani dai cittadini romanenghesi e dalla loro volontà.

La questione scuola è l'esempio lampante.

(G.A)

mance letteraria attraverso Dante/Bragonzi nelle parole di Francesca, Sapia, Pia De Tolomei, Piccarda, Cunizza. Un 8 marzo che ha raccontato di donne, omaggiato dal fiore simbolo della festa, la mimosa.

La giovane associazione compie tre anni di vita, e l'adesione di molti soci, da fiducia e incoraggiamento nel proseguire l'operato volontario del gruppo, che organizza delle attività culturali e sociali, per il paese.

Lo scorso anno è stato per noi, gratificante quanto entusiasmante, perchè abbiamo toccato alte vette. Partecipando alla manifestazione "la PACE cammina sul Serio", percorrendo il tragitto che va dal Comune di Montodine al Comune di Val Bondione (dove nasce il fiume Serio), con tappe serali in alcuni Comuni, siamo felici d'aver collaborato a scrivere una bella pagina di solidarietà dal nome quasi utopico, PACE.

La collaborazione con i marciatori della pace di Vaiano, Soncino e Romanengo, ha consentito di far sventolare la bandiera della pace e il nostro logo "eppurquelSogno", ai 1.900 metri del rifugio Curò. Una "camminata" nella valle del Serio da incorniciare nei ri-

cordi, e tra le immagini che scorrono di quelle solari giornate, vediamo la gioia dei partecipanti nel percorrere quei sentieri e come degli sherpa arrampicare la montagna al servizio dell'ideale pacifista. Anche quest'anno saremo presenti dove sventolerà il vessillo dell'arcobaleno. E stiamo pensando alla Perugia Assisi che si terrà in ottobre.

A gennaio con il Canto del cucù si è proposto al

"Per la pace e la legalità"

Venerdì 22 gennaio si è svolto un bel momento di partecipazione attiva dove, i cittadini presenti, hanno avuto l'occasione di ascoltare e condividere, esperienze concrete di promozione e di educazione alla pace e alla legalità. La serata è stata organizzata e promossa dal gruppo consiliare Unione Democratica per Romanengo a seguito della rescissione dell'attuale amministrazione comunale di Romanengo dagli enti "Coordinamento Enti Locali per la PACE" e "Avviso Pubblico-Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie". A seguito dell'incontro Unione Democratica per Romanengo ha organizzato, nella mattinata di domenica 24 gennaio, un gazebo per una raccolta firme e contributi. La lettera al sindaco Polla per chiedere una riflessione mirata al ripensamento sul doppio recesso è stata sotto-



scritta da 118 cittadini che hanno contribuito devolvendo 550 € che gli enti "Coordinamento Enti Locali per la PACE" e "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" utilizzeranno in progetti diretti al nostro territorio. Nella mattinata di domenica 10 aprile avverrà con incontro aperto al pubblico la consegna del contributo dei cittadini ai rappresentanti degli enti.

IN BREVE

Pd: Festa del tesseramento

Il Circolo di Romanengo ha organizzato la festa del tesseramento sabato 5 marzo; una tre giorni ricca di entusiasmo per il tesseramento 2016.

Ottima la scelta di coinvolgere tutti i Circoli della provincia, in quel fine settimana.

È stato solo l'inizio festoso di un tesseramento che proseguirà anche nei prossimi mesi.

"Area vasta" Incontro il 18 aprile

L'incontro "Area vasta, la riorganizzazione del nostro territorio in una grande Unione dei Comuni" con Superti ANCI, Presidente di Area Vasta Vezzini, i Sindaci del territorio, si svolgerà LUNEDÌ 18 aprile, ore 21.00 presso Rocca Castello di Romanengo.

IZANO E' già iniziata la campagna elettorale del vicesindaco

Motosega elettorale

di PD Izano

Ci sarebbero tanti buoni motivi per criticare il lavoro svolto alcune settimane fa dall'attuale vicesindaco sulla potatura delle piante in zona Pallavicina ad iniziare dalla capacità nel trattare le piante, dalla sicurezza sua e dei passanti, dal suo mettersi al di sopra delle critiche sull'inosservanza delle regole (chi ha autorizzato questo intervento?)

Lo sappiamo che il suo modo di fare piace a molti izanesi, perché per questi prendere impegni amministrativi vuol dire fare. È vero che bisogna fare, ma fare cosa? Per essere sin-



daco o vicesindaco, non occorre fare il giardiniere,

non vuol dire aver dimistichezza col microfono,

non è sufficiente darsi da fare nelle feste popolari; tutte queste prerogative, sono adatte per fare il presidente della proloco; per chi si è preso l'impegno d'amministrare un comune altre sono le cose a cui attenersi (programmare, pianificare, gestire con oculatazza il denaro pubblico, con l'obiettivo primario di far funzionare bene la "macchina comunale").

Ci viene un dubbio: non è che farsi vedere nei pomeriggi festivi a scalvare le piante, sia collegato al fatto che fra meno di tre mesi si vota e qualcuno vuol ricandidarsi a sindaco?

TRIBUTI COMUNALI

Accertamenti: il solito "Mester cremasc"!

La giunta nel 2014 ha dato incarico ad una società di effettuare gli accertamenti sulla tassa smaltimento rifiuti e sull'ici-imu.

Dando per scontato che è giusta l'iniziativa intrapresa dal comune per controllare, verificare e trovare quei cittadini che volontariamente o per errore hanno dichiarato dati inesatti, ci sarebbero comunque da fare alcune considerazioni. Perché è stato affidato l'incarico ad una società esterna quando il comune ha due tecnici comunali? Da questi controlli, tuttora in corso, risulta che una parte di cittadini avrebbero dovuto pagare somme maggiori somme a quelle già versate; alcuni hanno deciso di adeguarsi pagando quanto richiesto, altri hanno verificato i conti riscontrando a loro volta anomalie. Su queste anomalie sembra ci sia uno scaricabile delle responsabilità perché i dati forniti dal comune sembrerebbero inesatti.

La società incaricata riceve il 25% delle somme recuperate. Se gli accertamenti fossero rimasti in capo ai dipendenti comunali questi soldi avremmo potuto risparmiarli.

In conclusione diciamo che un'operazione doverosa di controllo ad Izano si è trasformata nell'ennesimo "mester cremasc"!



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Maroni, dimettiti!!!

Maroni dimettiti. E' la richiesta che come PD abbiamo presentato sottoforma di mozione nel Consiglio regionale dello scorso 1 marzo. Dimissioni dalla carica di Presidente della Regione Lombardia dopo che, 15 giorni prima, era stato arrestato l'esponente della Lega di Salvini, Fabio Rizzi, Consigliere regionale, presidente della Commissione Sanità e "padre" della riforma della sanità lombarda, nonché grande amico e braccio destro dello stesso Maroni. L'arresto è il secondo: già nel 2015 era finito in carcere l'esponente di Forza Italia Mario Mantovani, amico di Berlusconi e soprattutto Vice Presidente di Roberto Maroni. Nella stessa indagine è coinvolto l'assessore al bilancio Massimo Garavaglia. Sia Mantovani che Rizzi, vengono arrestati per delle mazzette prese per gli appalti negli ospedali, soprattutto il secondo, che è stato beccato con le "mani nel sacco" mentre si dava da fare per far vincere sempre alla stessa ditta tutte le gare d'appalto in diversi ospedali lombardi. Va ricordato che, il Presidente Maroni, dopo l'arresto di Mantovani, aveva assorbito anche l'incarico di assessore alla sanità. In quell'occasione aveva tuonato in aula consiliare che, se qualcuno avesse accostato la parola rubare alla sanità lombarda sarebbe stato da lui denunciato. Dell'annuncio e dell'impegno se ne è naturalmente dimenticato. La nostra richiesta di dimissioni è stata respinta da Lega, FI e NCD e l'unica risposta che sono stati capaci di dare è stata quella di proporre una nuova agenzia di controllo sulla corruzione in lombardia, che si chiamerà ARAC, che farà concorrenza a quella di Cantone che si chiama ANAC e che fa già la stessa cosa. A Maroni serviva evidentemente una foglia di fico per nascondere la vergogna della propria azione. Le dimissioni erano un atto dovuto. La Lombardia ha bisogno di aria nuova dopo i 25 anni di Formigoni e Maroni. Evidentemente non c'è stata discontinuità tra il prima (Formigoni) e il dopo. E i fatti sono lì a dimostrarlo. Maroni a casa: e non può essere diversamente visto il doppio ruolo di presidente e di assessore alla Sanità! Un assessore qualsiasi a seguito degli arresti del suo braccio destro, accusato di ruberie palesi e plateali, avrebbe fatto un passo indietro. Maroni, che è pure capo della stessa ciurma, non solo non ha voluto dimettersi ma rilancia per il secondo mandato previsto con il voto del 2018. E' questa una palese vergogna a cui i lombardi metteranno fine una volta per sempre.

Il calvario della Pauledese

Per finire completamente i lavori di raddoppio della ex SS Pauledese mancano 15 milioni di euro di finanziamento. Su un costo totale di 287 milioni e 696 mila euro. Di questi, 162 e 800 mila sono per il tratto milanese e 124 e 896 mila per quello cremasco. Devono però essere ancora realizzati lavori per 16 milioni di euro nella nostra provincia (il ponte sul fiume Adda); per il milanese manca il collegamento tra il rondò della SP39 (Cerca) e il futuro nuovo ponte a Zelo Buon Persico, per una spesa di euro 85.500.000. I 15 milioni mancanti sono proprio quelli relativi ad una parte dei lavori da realizzare tra Zelo Buon Persico e Spino d'Adda.

Quanto sopra è l'esito di un report specifico che ho richiesto all'assessorato regionale alle infrastrutture. Certo, devono essere fatti lavori importanti sul fiume Adda e nel territorio lodigiano-milanese, ma i soldi che mancano sono relativamente pochi se si tiene conto che la città metropolitana ha garantito anche il finanziamento dei lavori di eliminazione dei due semafori di S. Donato. E allora?

Ho chiesto all'assessore Sorte di farsi garante della convocazione di un tavolo di concertazione con tutti i soggetti interessati (i Comuni, la Provincia, il Governo e la Regione) per reperire le risorse necessarie. Il "calvario" della Pauledese deve finire!!

- Lettera alla redazione -
Una società partecipata...

Voglio una società partecipata, dove il valore della democrazia e il rispetto delle istituzioni siano una scelta di vita. Questi valori non sono né di destra né di sinistra. Sono valori.

Che dobbiamo difendere e lasciare a chi verrà dopo di noi. Facciamo in modo che la nostra gente continui a sperare e lavorare per un mondo migliore. Dove l'uomo deve essere di aiuto all'uomo. Di fronte ad un individualismo barbaro noi dobbiamo essere capaci di far conoscere il nostro modello di vita; con l'esempio e la disponibilità, lo stare insieme, l'aiutarci, il fare la "Bella Politica".

Francesca "Cecchi" Marazzi

Nell'anniversario del voto alle donne un ricordo delle prime deputate elette alla Costituente

dalla copertina

«La loro storia è nelle nostre mani»

Ho deciso di riempire lo spazio della mia rubrica con il ricordo delle nostre 21 madri costituenti. Lo faccio perché la loro storia è anche profondamente la nostra storia. Perché ciò che siamo diventati, grazie a loro, è oggi tutto nelle no-

stre mani: la democrazia, il senso della comune convivenza, la fiducia nella politica e nelle istituzioni. Lo faccio, infine, perché contro le bassezze, gli insulti e le idiozie che purtroppo, ancora in queste ore (vedi il caso di Patrizia Bedori e Gior-

gia Meloni) stanno trascinando nel fango il discorso pubblico, l'esempio delle nostre 21 madri costituenti continui a volare alto per tutti noi nella ricerca incessante dell'autonomia delle donne e di una vera cultura del rispetto.



FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Deputata PD
cinzia.fontana@pdcrema.it

Le nostre 21 madri costituenti

1) Bei Adele. Operaia e sindacalista, partecipò attivamente alla Resistenza. Fu eletta alla Costituente per il PCI.

2) Bianchi Bianca. Attiva nella Resistenza, fu dirigente del PSIUP e giornalista.

3) Bianchini Laura. Laureata in Filosofia, docente di storia e filosofia nei licei. Fu eletta alla Costituente per il collegio di Brescia per la DC.

4) Conci Elisabetta. Iscritta alla Democrazia Cristiana, fu dirigente del movimento femminile DC.

5) Delli Castelli Filomena. Professoressa di lettere nelle scuole medie, venne eletta alla Costituente nelle fila della DC.

6) De Unterrichter Jervolino Maria. Laureata in Lettere, presidente della Fuci femminile negli anni '20. Eletta per la DC.

7) Federici Maria. Insegnante di lettere, fu la prima presidente del CIF (Centro Italiano Femminile). Aderì alla DC.

8) Gallico Spano Nadia. Attivista antifascista fu condannata a 6 anni di reclusione. Eletta all'Assemblea per il PCI.

9) Gotelli Angela. Dopo l'8 settembre 1943 era entrata nella Resistenza affiancando le brigate partigiane. Iscritta alla DC.

10) Guidi Cingolani Angela Maria. Nel 1921 fondò il Comitato Nazionale per il Lavoro e la Cooperazione femminile. Entrò a far parte dell'Assemblea Costituente per la DC.

11) Iotti Leonilde. Convinta antifascista, passò all'attività politica, partecipando alla Resistenza. Eletta alla Costituente per il PCI.

12) Mattei Teresa. Laureata in Filosofia, nel 1938 venne espulsa da tutte le scuole per essersi rifiutata di assistere alle lezioni di difesa della razza. Fu eletta all'Assemblea Costituente nelle liste del PCI.

13) Merlin Angelina. Insegnante, aderì al PSI nel 1919. Durante il Regime venne arrestata due volte per attività antifascista.

14) Minella Molinari Angiola. Nata a Torino il 3 febbraio 1920, insegnante, durante la guerra era stata volontaria della Croce Rossa. Entrò nella Costituente per il PCI.

15) Montagnana Togliatti Rita. Di professione sarta, fu tra i fondatori del PCI a Torino nel 1921.

16) Nicotra Verzotto Maria. Casalinga, era stata durante la guerra volontaria della Croce Rossa, conseguendo la medaglia d'oro. Dirigente dell'Azione Cattolica e delle Acli, si era iscritta alla DC.

17) Noce Longo Teresa. Era stata prima operaia socialista e poi comunista con la fondazione del nuovo partito.

18) Penna Buscemi Ottavia. Unica donna alla Costituente per il Partito dell'Uomo Qualunque.

19) Pollastrini Elettra. Attivista comunista, prese parte alla lotta internazionale contro il fascismo, combattendo nella guerra civile spagnola. Fu eletta alla Costituente per il PCI.

20) Rossi Maria Maddalena. Laureata in chimica e iscritta al PCI.

21) Titomanlio Vittoria. Di professione insegnante, è stata dirigente regionale dell'Azione Cattolica. Deputata alla Costituente per la DC.

LA SCUOLA DI TUTTI

Prof. Pietro Bacecchi - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Crema 2

L'Istituto Comprensivo Crema 2 palestra di educazione civile, appuntamento con la vita

Alla Scuola Secondaria di Ombriano (Istituto Comprensivo Crema 2) la scuola e la vita si sono incontrate. Non è stato un appuntamento al buio né un incidente di percorso, ma un rendez-vous intenzionale fra due innamorati che si sono cercati.

Non poteva essere altrimenti in una scuola che non vuole condannarsi all'autoreferenzialità, che vuole realmente crescere i ragazzi e contestualmente crescere con loro nella maturazione civile.

"Rispetto 2.0" è il progetto che è stato realizzato dalle classi 3^A e 3^C, in collaborazione con la sezione cremasca dell'Associazione "Donne contro la violenza" presieduta da Gianna Bianchetti.

Lo svolgimento si è rivelato entusiasmante, l'esito estremamente positivo, con risvolti motivazionali sorprendenti.

E' stata una vittoria contro l'abulia, la dimostrazione evidence-based

che i ragazzi hanno solo bisogno di proposte forti per uscire dall'apatia e mostrare una personalità quasi adulta.

Gli step sono stati fondamentalmente tre (tre incontri di due ore ciascuno per ogni classe): illustrazione preliminare e costruzione di un'ipotetica agenzia pubblicitaria con distribuzione di incarichi e funzioni tramite la tecnica del role-playing, intervista/dibattito con una psicologa, un operatore di Polizia e un genitore, attività di laboratorio e realizzazione di un prodotto finale.

Le produzioni sono state otto, una per ogni gruppo in cui le due classi si sono articolate: cartelloni, video che hanno visto gli alunni mettersi in gioco in prima persona come attori, una maglietta con la scritta pensata e voluta "Speaking is the key of everything", "parlare è la chiave di tutto".

E' la sintesi migliore della campagna pubblicitaria che costituiva l'o-

biiettivo del progetto, il compendio più esplicito degli altri testi, frasi, poesie, slogan utilizzati, il semplice ma complicato segreto dei rapporti umani.

Così ragione e cuore, intelligenza ed emotività, riflessione e fantasia, linguaggi tradizionali e multimediali, filmati di YouTube e video autoprodotti, concetti e valori, problem solving e capacità decisionali, interrogativi e risposte, situazioni di vita e argomentazioni assertive hanno dato anima alla cultura del rispetto per se stessi, per i compagni, per gli adulti, per l'altro sesso, per l'uguale e per il diverso, che poi ancora uguale è.

A cosa servirebbe la scuola se questi messaggi non passassero?

Come si potrebbe fare cultura senza la consapevolezza profonda dei significati insiti in ognuno, senza preclusioni?

Troveremo lo spazio e il tempo anche per un momento finale, che ci per-

metta di ringraziare pubblicamente l'Associazione "Donne contro la violenza" e di presentare alle famiglie il lavoro del progetto.

Un recente tweet cinguetta così: "Un dialogo è buono quando il tuo interlocutore non è innamorato della propria voce"

Le voci devono incontrarsi, pena un inconcludente monologo di perfetta inconsistenza operativa.

"I nuovi rapporti vivono di un monologo e non di dialogo, che si creano e si cancellano con un clic del mouse, accolti come un momento di libertà rispetto a tutte le occasioni che offre la vita e il mondo. In realtà tanta mancanza di impegno e la selezione delle persone come merci in un negozio è solo la ricetta dell'infelicità reciproca" (Zygmunt Bauman).

Noi invece saremo pure nella società liquida, ma non possiamo fare a meno della felicità.

CULTURA San Domenico: un teatro sempre più aperto alla cittadinanza. Nuovi progetti in arrivo

Franco Ungaro nuovo consulente artistico

di Paola Adenti

«Un teatro più vicino ai cittadini, aperto ai consigli e ai suggerimenti del pubblico, sempre più calato nella realtà della città» – questo il pensiero del neo-nominato alla consulenza artistica del San Domenico, Franco Ungaro. Nella prima decade di marzo ha organizzato, con il presidente della Fondazione Giuseppe Strada, un incontro con i soci partecipanti e sostenitori, aperto alla cittadinanza, alle istituzioni, ai rappresentanti di gruppi ed associazioni culturali locali. Discreta partecipazione in Sala Bottesini e molti gli interventi dei presenti, uniti dalla voglia di entrare in contatto con la realtà teatrale cremasca. Giuseppe Strada ha da subito introdotto l'indiscusso obiettivo riguardante il rilancio della partecipazione attiva, importante per la vita stessa del teatro e ha poi presentato Franco Ungaro, nuovo consulente artistico del San Domenico, scelto attraverso un bando nazionale. Con loro Antonio Chessa e Antonio Zaninelli. A coordinare l'incontro Andrea Maulini, consulente marketing culturale al Pic-



Franco Ungaro

colo Teatro di Milano e all'Eliseo di Roma, con una pluriennale esperienza in importanti realtà teatrali italiane. Nuove presenze per crescere, per un salto ulteriore di qualità e nuovi contatti forieri di successi. Ungaro ha ringraziato la Fondazione per avere assecondato la richiesta di incontrare la città attraverso persone che

hanno a cuore il teatro e ha raccontato in sintesi il percorso che da Lecce l'ha portato a Crema. «Un teatro deve essere legato alla vita delle persone, alle aspettative, ai desideri, deve crescere attraverso la rilevazione di elementi di criticità. Vorrei fosse un luogo di incontro, d'ascolto di bisogni e non solo un supermercato della cultura. Prima di candidarmi – ha proseguito – ho studiato il già fatto e il mio compito sarà quello di migliorare ulteriormente la situazione anche grazie ai contributi dei cremaschi. Ho trovato Crema una città viva». Ungaro cercherà di mantenere un alto livello artistico e di aprirsi ad una dimensione più ampia, nazionale ed europea. «Stiamo partecipando come partner ad un progetto europeo». È stata poi sottolineata la necessità del ricambio generazionale in platea. Ancora troppi pochi giovani vanno a teatro nonostante corsi e laboratori creati appositamente per questa fascia d'età. Erano presenti in sala anche rappresentanti dell'amministrazione comunale e l'assessore Fabio Bergamaschi è intervenuto in merito al progetto in corso, legato

al Mercato Austroungarico, per il riuso di uno spazio situato dentro il cuore della città e per il quale la Sovrintendenza ha recentemente autorizzato alcuni interventi. Strada ha poi illustrato in sintesi la legge che ha istituito l'art bonus, Maulini ha dialogato con il pubblico ed è stata sottolineata l'importanza dei compiti dei primi 100 giorni del nuovo consulente artistico. Tra gli interventi anche quello di Paolo Solzi inerente ad un progetto che abbraccia persone, ambiente, strutture. Arte, musica, eventi, collocati da aprile a giugno in città nei fine settimana, all'ora del tramonto, fra note, chiacchiere e aperitivi. Molti i progetti in cantiere che coinvolgeranno anche la terza età e cercheranno di portare in platea anche i giovani che salgono sul palco del S. Domenico ogni anno per i saggi finali delle scuole di danza, i corsi di teatro, ma che poi, raramente, frequentano la stagione. In questo spirito di collaborazione ed apertura, Franco Ungaro e Giuseppe Strada incontreranno in aprile il mondo della danza per un produttivo confronto.

Crema.comX

LA NUOVA RASSEGNA A CREMA DEDICATA AL FUMETTO
sabato 16 / domenica 17 aprile 2016
Sala Agello / Museo Civico di Crema
orari 9.30-12.30 / 14-18

MOSTRE / WORKSHOP / COSPLAYERS / GARE DI FUMETTO
ospiti speciali:
SERGIO GERASI / FRANCESCA POLLINI / FRANCO LUINI

si ringraziano la ditta Ogilvy & Mather e l'Oratorio di S. Bartolomeo a Crema
seguiteci su www.cremacomics.it e su [Facebook](https://www.facebook.com/cremacomics)

Patrocino del Comune di Crema

L'ENSEMBLE CREMASCO RACCOGLIE PIU' DI 70 ELEMENTI

Collegium Vocale: vent'anni di musica sacra

di Eva Mai

A Crema il prestigioso Collegium Vocale diretto dal maestro Giampiero Innocente non ha certo bisogno di presentazioni, data la lunga e brillante carriera seguita dal riconoscimento convinto e costante di un pubblico appassionato che non ha mai fatto mancare il suo caloroso consenso. Però per tutti gli amanti della musica seria provenienti da fuori è doveroso accennare almeno brevemente al cospicuo e pregiato lavoro in cui sono state investite molte forze e tante ore di impegno tenace per conseguire gli ottimi risultati raggiunti negli anni di ammirevole e appassionata dedizione.

Va precisato innanzi tutto che cosa significa essere membro del Collegium Vocale di Crema. Farne parte vuol dire vivere ogni anno con ritmi da maratona una serie di appuntamenti musicali costituiti da importanti repertori, realizzare scambi internazionali con i più quotati cori universitari del mondo e tenere concerti in luoghi di prim'ordine. L'ensemble cremasco, che accoglie più di settanta elementi provenienti da diverse parti della Lombardia,



anche quest'anno ha avviato una nuova serie di performance che sta raccogliendo successi ad ogni incontro. Domenica 14 febbraio è ripartita la tradizionale attività del canto sacro all'Incoronata di Lodi, appuntamento giunto ormai alla 18ª edizione consecutiva. Il Tempio dell'Incoronata di Lodi ha accolto il Gregoriano e la polifonia antica e moderna, facendo da cornice alle preziose esecuzioni.

Ma il Collegium Vocale ha realizzato anche altri due eventi di rilievo in tempo di quaresima: domenica 13 marzo alle 16 a Crema all'Auditorium Chiesa di San Bernardino di Via Battisti (dietro il Comune), "Crucifixus": meditazione musicale sulla Passione, (musice di Mozart, Mendelssohn, Schubert) - coro e orchestra del Collegium Vocale di Crema in collaborazione con la Scuola Diocesana Carlo Manziana di Crema. E ancora domenica 20 marzo alle 21 a Bagnolo Cremasco, Chiesa Parrocchiale: "Crucifi-

xus". Questi incontri fanno parte della "Quaresima di Musica all'Incoronata XVIII anno". Ogni domenica di Quaresima si è tenuta la S. Messa alle ore 11.30.

Nata nel 1994, per volontà del direttore Giampiero Innocente, col preciso obiettivo di eseguire musica sacra per far rivivere le antiche liturgie, le compagne unisce la sezione di canto gregoriano. Nel 2000 il Collegium ha realizzato per la televisione Svizzera (RSI) parte della colonna sonora di un film sulla figura di San Francesco. Dal 2003 è stato avviato il recupero di partiture inedite di musica tedesca del XIX secolo. Questo lavoro di ricerca ha portato all'incisione di due CD dedicati alla figura di Robert Fühler nel 2004 e 2008, mentre nel 2005 la Radio Vaticana ha trasmesso un intero programma sull'ensemble cremasco.

Giampiero Innocente si presenta con un curriculum di tutto rispetto in cui brillano diplomi, titoli, riconoscimenti, attestati di specializzazioni e una laurea in Teologia.

Il Collegium Vocale è senza dubbio in ottime mani, come dimostrano gli esiti smaglianti di ogni sua performance.

Rocknotes

di Tommaso Benelli

Calcutta, concerto a Pavia

Sabato 19 Marzo: SpazioMusica. Piccolo locale di Pavia a due passi dal centro storico, caratterizzato da una programmazione sempre attenta alle migliori novità del panorama musicale italiano. Questa volta l'ospite era l'artista italiano forse più chiacchierato del momento, uno che negli ultimi quattro mesi ha totalizzato innumerevoli sold-

out in giro per il Paese, affermandosi in pochissimo tempo come uno dei principali esponenti della scena indipendente. Stiamo parlando di Edoardo Calcutta, in arte semplicemente CALCUTTA, ventiseienne cantautore di Latina il cui ultimo disco, dal provocatorio titolo di Mainstream, sta conquistando un numero sempre crescente di ascoltatori. Mainstream è uscito a novembre dello scorso anno per la Bomba Dischi e se ancora non lo avete ascoltato è questo il momento per farlo. La data allo SpazioMusica non ha fatto eccezione al trend, registrando il tutto esaurito e confermando Calcutta come un artista in grado di farsi apprezzare in maniera trasversale da ogni tipo di pubblico. Dopo l'apertura affidata a Massaroni Pianoforti, interessante cantautore proveniente da Voghera, alle 23 circa salgono sul palco Calcutta e la sua band. Il Nostro non ha un aspetto particolarmente originale, come poco originale è l'atteggiamento da finto trasandato e stordito che mantiene sul palco. Ma in fondo poco ci interessa: siamo qui per valutare l'artista e Calcutta ci darà più di un motivo per tornare a ascoltarlo dal vivo. Il concerto inizia forte con Limonata e Frosinone, entrambe estratte dall'ultimo album. Cal-

cutta ci tiene subito a chiarire come le sue condizioni non siano ottimali, tanto che la febbre alta potrebbe compromettere la buona riuscita del concerto; ciò non si rivelerà assolutamente un problema, dal momento che quello di Pavia, più che un concerto, sarà un karaoke lungo un'ora e venti, in cui tutti gli spettatori presenti intoneranno alla



perfezione le canzoni, arrivando con le loro voci a sovrastare quella di Calcutta, la cui presenza sul palco diverrà praticamente superflua. E il punto sta tutto qui. Perché questo giovane poco professionale e dalle maniere sgraziate è riuscito dove molti altri non ce l'hanno fatta? Calcutta ha ridato alla musica indipendente italiana ciò che da troppo tempo mancava, cioè delle canzoni vere e proprie, brani con melodie ariose che aspettano solo di essere cantate a pieni polmoni. Non siamo qui a gridare al miracolo, Calcutta avrà tutti i difetti del mondo, ma è del tutto innegabile quanto sia stato abile a dare alla gente ciò di cui genuinamente aveva bisogno. Dal punto di vista tecnico il concerto è un disastro, ma con brani micidiali come Gaetano, Del Verde, Le Barche e Cosa Mi Manchi A Fare (cantata addirittura due volte) è davvero impossibile fallire. E così il pubblico se ne torna a casa soddisfatto, contento di aver sfogato tutte le gioie e le tensioni della settimana in un lungo e liberatorio canto corale. A fine serata, il mio amico Giorgio, inizialmente perplesso, si avvicina e mi confessa: "Ne è valsa la pena". Non posso che confermare.

CALCIO/1 Corsi e ricorsi storici per le squadre cittadine, tra gossip e rumors

Fusione Pergo&Crema: provocazione, bufala, ambizione, futuro o... passato?

di F.C.

Qualcuno sostiene che recentemente, a margine di una cena informale e spassosa, o meglio della conviviale serena canarina tenutasi, giorni fa nella capitale del Granducato del Tortello, presso il ristorante Naso Rosso, Cesare Fogliazza, sicuramente per provocare, forse per scherzare con i presenti (non dimentichiamo che da quelle parti lavora il cremino Nicola Pappalettera detto Nick, ndr), magari per profetizzare... beh abbia dichiarato che ha, anzi, usiamo il condizionale, avrebbe una voglia matta di fare la fusione con l'AsviCrema, ehm, col Crema di Chicco Zucchi. Ora detto che verosimilmente, l'unione tra i due maggiori sodalizi calcistici cittadini mai si rifarà, che anni fa fu una tragicommedia, che oggi sarebbe un'utopia (chi comanderebbe con due forti, opposte personalità al timone quali Zucchi e Fogliazza, ndr), domani chissà, ecco è bene ricordare che, (tanti) anni fa, Fogliazza andava in giro dicendo, tra il serio e il faceto come solo lui ama e sa fare



che, un giorno avrebbe gradito (e il settimanale L'Opinione nel 2004 profetizzò tale ...scenario, ndr) trasferirsi a Crema per fare football.

E a quei tempi, soltanto il pensare di mettere insieme PergoCrema e Pizzighettone era un terribile, pericoloso... peccato mortale. Sappiamo però (tutti o quasi) ... come 8 anni dopo sia finita la storia. O no? Tempi, mode e consuetudini passano ergo, vedremo se e fino a quando, il Granducato riuscirà a supportare due compagini professionistiche (che tali sono i club nonostante le apparenze) a determinati livelli.

Archiviato il discorso, sicuramente Pergo&Crema non torneranno insieme né domani, né dopo, anzi attraverso un'ipotetica vittoria dei playoff (ammesso e non concesso li raggiungano) o l'acquisto del titolo sportivo da parte del team nerobianco, avremmo più possibilità di assistere a un derby che sostenere un'unica corazzata. Allora quel vispo birbaccione di Fogliazza quando diceva di avere voglia di fusione scherzava e basta?

CALCIO/2

Nessuno vuol vincere il campionato? Che occasione buttata per il Crema...

Fanfulla e Villadalmè 55 punti, Scanzorosciate 53, Nibionno 50 (sodalizio in netta ripresa), Crema 46, Manara 45. Questa la classifica del girone d'Eccellenza in cui milita lo squadrone, sin qui delusione dell'anno calcistico 2015 - 2016, nerobianco. Sì perché considerato l'andamento lento di chi comanda, il livello tecnico, tattico, ma pure fisco (nel senso di preparazione visto che si corre poco e male) del torneo in questione, ecco l'Ac Crema 1908 doveva e poteva fare di più poiché resta (o restava?) la candidata ideale a salire subito nel Cnd. Insomma, in questo campionato del ciapanò, dove magari chi trionferà lo farà per inerzia e senza troppa convinzione, da oggi alla fine dei giochi è indi-

spensabile non gettare alle ortiche altre occasioni. E ahimè di occasioni, la truppa cremina ne ha buttate parecchie, ma domenica contro il Verdello, che se trionfare su tutti è ardua impresa, conquistare un posto al sole ai playoff è l'obiettivo minimo stagionale dei ragazzi cari al patron Chicco Zucchi, occorre soltanto vincere. O no? Già ma alla fine chi vincerà il girone? Lo scopriremo vivendo e capendo chi ha davvero voglia di Campionato nazionale dilettanti. Ah se soltanto mister Montanini, terzo trainer stagionale, fosse arrivato prima! Oppure, meglio ancora, se avessero tenuto Nicolini! Ma è poi comunque vero che coi se e i ma non si fa la storia, ma si alimenta baldoria.

BASKET A Milano per il campus con l'Armani Junior Project

Un giorno da "Olimpia"

di Marco Cattaneo

Si sono svolti tra sabato e domenica due degli appuntamenti organizzati dall'Olimpia Milano con la partecipazione delle società facenti parte dell'Armani Junior Project, tra le quali figura da ormai diversi anni anche la Pallacanestro Crema, insignita del "titolo" di Centro di Formazione Armani, l'unico al di fuori dell'hinterland milanese.

Una giornata davvero speciale per alcuni dei più giovani "leoncini biancorossi", che hanno potuto svolgere un allenamento con il responsabile dell'Armani Junior Project, l'indimenticato fuoriclasse dani 80'/90' Nando Gentile, o esibirsi in un minitorneo sul parquet del Forum di Assago, davanti al numeroso pubblico presente per il match di serie A1 che ha fatto seguito al torneo giovanile.

Emozione alle stelle per i 2003 Edoardo Sacchelli e Gianluca Scorsetti, che agli ordini di Gentile e del preparatore atletico Luca Dell'Agnello hanno svolto un intero allenamento con altri coetanei, selezionati nel corso dell'anno dai tecnici dell'Olimpia, che seguono costantemente i progressi dei giovani facenti parte del progetto. Ad un'intensa parte atletica, tesa a migliorare rapidità ed equilibrio, ha fatto seguito una altrettanto corposa dose di trattamento palla (ball-handling per i più tecnici), con Nando Gentile a fare



da istruttore iperqualificato. Tanto da imparare anche per i tecnici cremaschi Matteo Premoli e Federico Belloni, che hanno potuto partecipare all'allenamento interagendo con gli allenatori milanesi.

Una giornata che avrà in questo caso un prestigioso seguito, con Gentile e Dell'Agnello ospiti al PalaCremonesi di Crema sabato 2 aprile alle ore 10.30 per saggiare la qualità del vivaio del leone biancorosso.

Il giorno seguente è stata la volta della formazione esordienti, con ragazzi delle annate 2004 e 2005, vivere il proprio momento di gloria.

Il 6° NBA 2K Challenge ha visto infatti la partecipazione della formazione della Pallacanestro Crema, opposta ai pari categoria delle altre formazioni AJP. Straordinaria la "loca-

tion", con i giovanissimi impegnati in campo che non dimenticheranno probabilmente mai di aver calcato il parquet del Forum di Assago pochi minuti prima del derby di serie A1 tra Milano e Cantù, con un numeroso pubblico sugli spalti.

Opposti a Sarezzo, Ponte Dell'Oglio ed un centro minibasket milanese, i nostri si sono ben distinti anche sul piano agonistico, nonostante lo scopo del torneo fosse soprattutto ludico.

Gli appuntamenti congiunti tra Armani Jeans Milano e Pallacanestro Crema non finiscono qui: oltre al già citato allenamento del 2 aprile con Nando Gentile e Luca Dell'Agnello, lunedì 4 e martedì 5 aprile Stefano Bizzozzer, responsabile tecnico delle giovanili Olimpia Milano,



terrà due allenamenti, con la partecipazione dei tecnici delle giovanili Pallacanestro Crema e mini conferenza finale sui temi trattati in allenamento.

L'allenamento del lunedì, rivolto alla formazione under 13 cremasca, sarà seguito da un "Clinic", ovvero una serata di aggiornamento, rivolto agli allenatori, con la partecipazione di Nando Gentile e del

tecnico della Vanoli Cremona Cesare Pancotto.

Infine il 24 aprile, in occasione dell'ultimo incontro casalingo di regular season dell'Armani Jeans, tutti i ragazzi del settore giovanile cremasco saranno invitati alla festa del settore giovanile milanese.

Armani Jeans Milano e Pallacanestro Crema: un binomio prestigioso e vincente.

SCHERMA STORICA

Anche nel Cremasco è possibile "duellare"

L'Associazione "Sala d'Arme Achille Marozzo" unisce la ricerca storica alla disciplina marziale. Si occupa da quasi vent'anni dello studio e dell'applicazione delle antiche tecniche di combattimento all'arma bianca, così come sono state tramandate dai Maestri del medioevo e del rinascimento.

L'Associazione è nata a Bologna ma oggi le sue sedi sono sparse un po' per tutta Italia, soprattutto al centro-nord. Anche nella nostra provincia viene praticata questa disciplina presso la palestra comunale di Castelleone in via Santuario 11. Il responsabile è Marco Ferrari: «In sala si studiano e si leggono i trattati in lingua originale, in volgare bolognese, e poi li si mette in pratica con azioni, esercizi, azioni. Si studia la storia e si tira di scherma utilizzando l'equipaggiamento dell'epoca. Ci si allena in sala per poi partecipare e vincere nei tornei nazionali e locali che periodicamente vengono organizzati dalle diverse associazioni che si occupano di questa disciplina».

Gli allenamenti si svolgono a Castelleone, presso la palestra comunale, ogni mercoledì sera dalle ore 21 alle 23. Per il primo anno l'equipaggiamento viene fornito dall'associazione. Per informazioni rivolgersi a Marco Ferrari: cell. 3289649809.



IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706